

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

(L.447/1995, L.R. 21/1999)

IMBALLAGGI PEGORARO s.r.l.

Via Dei Poli, 25/27

36022 Cassola (VI)

RELAZIONE TECNICA

Data: 28 ottobre 2022

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
	2.1 LEGGI E DECRETI NAZIONALI	4
	2.2 LEGGI E DECRETI REGIONALI	8
3	DEFINIZIONI.....	9
4	ZONIZZAZIONE ACUSTICA	13
5	DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE SORGENTI	17
6	RILEVAZIONI FONOMETRICHE AMBIENTALI.....	18
	6.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	18
	6.2 INCERTEZZA DI MISURA	18
	6.3 MISURE FONOMETRICHE	21
7	VALUTAZIONE RUMOROSITA' :EMISSIONI, IMMISSIONI CRIT. DIFFERENZIALE	24
8	CONCLUSIONI	24

1 PREMESSA

Su richiesta della Ditta IMBALLAGGI PEGORARO, per una modifica dell'attuale attività di recupero rifiuti ed in particolare di manufatti in polistirene espanso sono state svolte valutazioni previsionali dell'impatto acustico per le lavorazioni effettuate nello stabilimento di via Dei Poli, 25/27 a Cassola (VI), in merito al rispetto dei limiti acustici previsti dalla zonizzazione nel luogo in cui l'impianto si trova.

L'azienda effettua tramite due mulini macinatori il recupero di rifiuti costituiti da materiale plastico, prevalentemente EPS ed in maniera secondaria nylon, quest'ultima tipologia tramite un altro piccolo mulino dedicato.

Per quanto riguarda il traffico indotto, il numero di camion connessi con le lavorazioni, ovvero scarico dei rifiuti e carico delle MPS prodotte, sono circa 25 nell'arco del periodo diurno, ovvero 50 transiti.

Le disposizioni amministrative vigenti fissano limiti massimi di accettabilità in funzione della situazione locale esistente per il territorio, come classificato dal Comune e criteri differenziali il cui superamento è causa di disturbo per le persone.

Dalle norme vigenti sono fissati requisiti acustici passivi minimi per le costruzioni in funzione della destinazione d'uso, al fine di proteggerne gli utenti in qualità di bersagli, ma queste disposizioni non sono previste per gli insediamenti produttivi in quanto sorgenti.

L'aspetto più significativo rimane però questo (e deve essere sempre ben presente): l'accettabilità massima e differenziale non coincide con la non-udibilità dei rumori generati dalla realtà presente, ma vanno accertati solo strumentalmente, applicando i criteri tecnico-operativi che i diversi decreti attuativi della Legge 447 fissano, ed in dettaglio il Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

2 QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 LEGGI E DECRETI NAZIONALI

L'apparato legislativo vigente in materia di inquinamento acustico è piuttosto articolato. La pubblicazione della Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", si è aggiunta, con l'intento di sostituirlo, al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", che aveva sopperito "in via transitoria" ad un inammissibile vuoto in materia.

L'effettiva attuazione della Legge 447/95 necessita tuttora del completamento della serie dei decreti attuativi in essa previsti e dell'applicazione da parte delle amministrazioni locali delle necessarie azioni di programmazione, coordinamento e controllo.

Il D.P.C.M. 1/3/91 introduceva la classificazione del territorio comunale in sei zone "acusticamente omogenee e, in attesa di ciò prevedeva, per le sorgenti sonore fisse, specifici limiti di accettabilità.

I suoi articoli sono stati quasi completamente abrogati o sostituiti dalla L. 447/95 e conseguenti decreti attuativi.

La L. 447/95 è rivolta alla tutela della comunità nei confronti dell'inquinamento acustico generato da attività produttive o da infrastrutture per il trasporto.

Essa riprende e specifica, attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", le classi acusticamente omogenee in cui suddividere il territorio (tab. 1), definisce i valori limite di emissione di ciascuna sorgente (tab. 2) e di immissione rispetto ad ogni ricettore per specifiche categorie di sorgenti sonore (tab. 3), nonché i valori di attenzione per il potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente (tab. 4) e di qualità per il risanamento e la tutela dell'ambiente (tab. 5).

La Legge Quadro stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni in materia di inquinamento acustico; dispone l'adozione di piani di risanamento acustico, nel caso di superamento dei valori di attenzione; dispone la predisposizione di una documentazione di impatto acustico per la realizzazione di opere potenzialmente inquinanti; obbliga alla valutazione previsionale del clima acustico nel caso di nuova realizzazione di insediamenti "sensibili".

In particolare, spetta ai Comuni la classificazione del territorio comunale, il coordinamento degli strumenti urbanistici, l'adozione dei piani di risanamento ed il controllo del rispetto della

normativa all'atto del rilascio di permessi di costruire o di autorizzazioni di esercizio.

Inoltre, i Comuni esercitano azioni di controllo sull'osservanza delle prescrizioni sul contenimento dell'inquinamento acustico da traffico veicolare e da sorgenti fisse e della corrispondenza tra documentazione di impatto acustico e normativa vigente.

I criteri di verifica previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 si basano su due principi:

- il rispetto dei limiti assoluti, sia per l'emissione che per l'immissione, i cui valori dipendono dalla zona acusticamente omogenea in cui vengono effettuate le rilevazioni;
- il rispetto, presso le abitazioni dei ricettori, del limite differenziale di immissione, inteso come differenza massima tra il livello equivalente del rumore ambientale (con sorgente sonora specifica operante) ed il livello equivalente del rumore residuo (con sorgente sonora specifica non operante).

La verifica dei limiti differenziali di immissione deve essere sempre effettuata, anche in caso di rispetto dei limiti assoluti di immissione, qualora si verifichino le condizioni di applicabilità previste per ciascun tempo di riferimento, sia con finestre aperte che con finestre chiuse, all'interno dell'ambiente abitativo del ricettore (tab. 6).

Fanno eccezione le infrastrutture dei trasporti, per le quali non si applicano le disposizioni relative alla verifica dei limiti differenziali di immissione. Sempre per queste sorgenti sonore, i valori limite assoluti di emissione ed immissione, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, sono fissati dal Decreto del Presidente della Repubblica 30/3/04 n.142.

Il criterio di verifica differenziale trova, inoltre, limitazioni per gli impianti a ciclo produttivo continuo, ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali o la cui attività dispiega i propri effetti in zone diverse da quelle esclusivamente industriali, che rientrano nel campo d'applicazione del D.M. 11/12/96.

Il D.P.R. 30/3/04 n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447", oltre a fissare le norme per il contenimento dell'inquinamento acustico dovuto all'infrastruttura stradale, alle strutture ed agli impianti di competenza dell'ente proprietario, concessionario o gestore, circoscrive le fasce di pertinenza acustica dove applicare limiti di rumore specifici.

Il suddetto D.P.R. si applica a tutte le infrastrutture stradali e prevede limiti differenti per le infrastrutture di nuova realizzazione e per quelle esistenti.

Per le prime le fasce di pertinenza hanno un'estensione compresa fra 30 e 250 metri, mentre per le seconde l'ampiezza maggiore scende a 150 metri. Tali fasce di pertinenza sono caratterizzate da limiti propri, diversi da quelli previsti per la classificazione acustica del territorio.

Per le infrastrutture stradali esistenti, i limiti di immissione delle fasce di pertinenza devono essere conseguiti mediante l'attività pluriennale di risanamento prevista dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/11/00 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore".

Le modalità di accertamento dei valori limite di emissione e di immissione vengono fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 16/3/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", che descrive le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore, nonché le caratteristiche degli strumenti di misura.

Nel D.M. 16/3/98 sono inoltre previste delle penalizzazioni nel caso in cui nel rumore ambientale siano riscontrate delle componenti tonali, impulsive o in bassa frequenza.

Tabella 1 - Classificazione del territorio comunale (Tabella A, D.P.C.M. 14/11/97).

CLASSE I	<p style="text-align: center;">Aree particolarmente protette</p> <p>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>
CLASSE II	<p style="text-align: center;">Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</p> <p>rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
CLASSE III	<p style="text-align: center;">Aree di tipo misto:</p> <p>rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
CLASSE IV	<p style="text-align: center;">Aree di intensa attività umana:</p> <p>rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
CLASSE V	<p style="text-align: center;">Aree prevalentemente industriali:</p> <p>rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
CLASSE VI	<p style="text-align: center;">Aree esclusivamente industriali:</p> <p>rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

2.2 LEGGI E DECRETI REGIONALI

Legge regionale 10 maggio 1999, n. 21
Norme in materia di inquinamento acustico (B.U.R. 42/1999)

Legge Regionale del 13 aprile 2001, n. 11
Norme in materia di inquinamento acustico (B.U.R. 35/2001)

DDG. ARPAV N.3 del 29 gennaio 2008

“Definizioni e obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico, ai sensi dell’art.8 della LQ N.447/1995” “Linee Guida per l’elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi della LQ N. 447/1995”

3 DEFINIZIONI

1 - **Sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative

2 - **Sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella definizione precedente

3 - **Sorgente specifica:** sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico

4 - **Tempo a lungo termine (TL):** rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione, La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

5 - **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure, La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

6 - **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

7 - **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno

8 - **Livelli dei valori efficaci di pressione sonora ponderata "A": LAS, LAF, LAI:** esprimono i valori efficaci in media logaritmica mobile della pressione sonora ponderata "A" LpA secondo le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".

9 - **Livelli dei valori massimi di pressione sonora LASmax, LAFmax, LAImax:** esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".

10 - **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A"**: valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo

$$L_{Aeq,T} = 10 \cdot \lg \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \cdot \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

dove LAeq è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t₁ e termina all'istante t₂; p_A(t) è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); p₀ = 20 µPa è la pressione sonora di riferimento.

11 - **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine TL (LAeq,TL)**: il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine (LAeq,TL) può essere riferito:

a) al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo a tutto il tempo TL, espresso dalla relazione

$$L_{Aeq,TL} = 10 \cdot \lg \left[\frac{1}{N} \cdot \sum_{i=1}^N 10^{0.1(L_{Aeq,TR})} \right]$$

Essendo N i tempi di riferimento considerati.

b) al singolo intervallo orario nei TR, In questo caso si individua un TM di 1 ora all'interno del T₀ nel quale si svolge il fenomeno in esame, (LAeq,TL) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" risultante dalla somma degli M tempi di misura TM, espresso dalla seguente relazione:

$$L_{Aeq,TL} = 10 \cdot \lg \left[\frac{1}{M} \cdot \sum_{i=1}^M 10^{0.1(L_{Aeq,TM})} \right]$$

dove i è il singolo intervallo di 1 ora nell' i-esimo TR;

E' il livello che si confronta con i limiti di attenzione.

12 - **Livello sonoro di un singolo evento LAE, (SEL)**: è dato dalla formula

$$SEL = L_{AE} = 10 \cdot \lg \left[\frac{1}{t_0} \cdot \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

dove t₂ - t₁ è un intervallo di tempo sufficientemente lungo da comprendere l'evento; t₀ è la durata di riferimento (1s)

13 - **Livello di rumore ambientale (LA)**: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo, Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona, E'

il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

14 - **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante, Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

15 -**Livello di emissione:** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica, E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

16 - **Fattore correttivo (Ki):** è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive $K_I = 3$ dB
- per la presenza di componenti tonali $K_T = 3$ dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza $K_B = 3$ dB

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

17 - **Presenza di rumore a tempo parziale:** esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora, Qualora il tempo parziale sia compreso in 1 h il valore del rumore ambientale, misurato in $L_{eq}(A)$ deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il $L_{eq}(A)$ deve essere diminuito di 5 dB(A).

18 - **Livello di rumore corretto (LC):** è definito dalla relazione

$$L_C = L_A + K_I + K_T + K_B$$

19 - **Livello statistico, L_x:** livello di rumore presente per x% del tempo dei rilievi.

L01 = livello presente per il 1% del tempo di misura, ovvero Livello dei picchi elevati;

L10 = livello presente per il 10% del tempo di misura; è detto normalmente Livello dei picchi frequenti;

L50 = livello presente per il 50% del tempo di misura; è il Livello mediano di rumore;

L95 = livello presente per il 95% del tempo di misura; è detto normalmente Livello di fondo, definizione talora applicata ad L90 od anche a L99.

20 - **Isolamento acustico, R_w** : differenza di pressione sonora misurata fra due superfici che separano sorgente e ricevitore.

21 - **Livello differenziale di rumore (LD)**: differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR):

$$L_D = L_A - L_R$$

I valori limite differenziali di immissione, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- a) dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- b) da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- c) da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

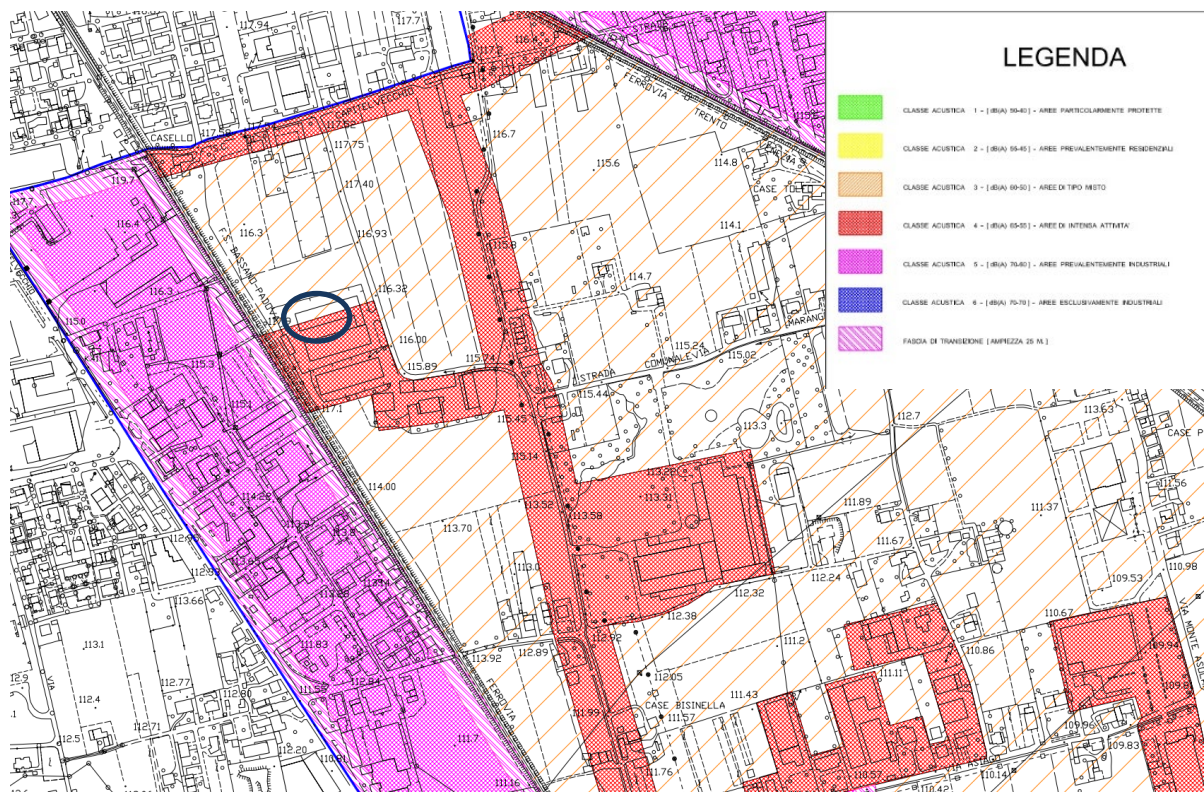
I valori limite di emissione, di immissione di attenzione e di qualità, sono determinati in funzione della tipologia della sorgente, del periodo della giornata e della destinazione d'uso della zona da proteggere.

4 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Cassola ha approvato il piano di zonizzazione acustica; come appare nella immagine che segue, l'attività è inserita parzialmente in classe III e parzialmente in classe IV mentre i ricettori più prossimi, intesi come civili abitazione, si trovano tutti in classe III.

Si dà atto infine come ad ovest sia presente la linea ferroviaria Bassano del Grappa – Cittadella.

La zonizzazione acustica relativa all'area d'interesse è quella sotto rappresentata, con l'ovale indicativo del capannone in cui è insediata la Ditta Pegoraro:





Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I – Aree particolarmente protette	45	35
II – Aree prevalentemente residenziali	50	40
III – Aree di tipo misto (*)	55	45
IV – Aree di intensa attività umana	60	50
V – Aree prevalentemente industriali	65	55
VI – Aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I – Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto (*)	60	50
IV – Aree di intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

(*) Si sono adottati i valori della classe III, vista la zonizzazione attualmente vigente.

D.P.R. 30 MARZO 2004 N. 142

“DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DAL TRAFFICO VEICOLARE, A NORMA DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447”.

Il D.P.R. 142/2004 fissa i limiti alle emissioni sonore che possono essere prodotte dal traffico stradale. Prevede inoltre che intorno ad ogni arteria veicolare venga considerata una fascia di pertinenza acustica, cioè una striscia di terreno "misurata in proiezione orizzontale per ciascun lato dell'infrastruttura a partire dal confine stradale", alla quale riferire i parametri indicati dal decreto. L'ampiezza delle fasce di pertinenza acustica e il livello massimo di decibel ammissibile per ogni tipologia di infrastruttura stradale sono indicati nell'Allegato 1 al DPR.

Coerentemente con la classificazione fornita dall'articolo 2 del D. Lgs. 285 del 1992 (e successive modificazioni) il Decreto stabilisce norme per la prevenzione e il contenimento del rumore generato da autostrade, strade extraurbane principali e secondarie, strade urbane di scorrimento e di quartiere, strade locali. Le disposizioni si applicano alle strade esistenti o costruite in affiancamento, ad ampliamenti e varianti, ma anche alle strade di nuova realizzazione.

Per la comprensione delle tabelle allegate al decreto (TAB.1 - TAB.2) 142/2004 riportate in seguito è utile tenere presente che è considerato "ricettore" qualsiasi edificio destinato a residenza o ad attività lavorative e/o ricreative (spazi di pertinenza compresi); sono ricettori anche le aree naturalistiche vincolate, quelle destinate alla ricreazione e le aree già individuate come edificabili dal PRG, alla presentazione dei progetti di massima delle infrastrutture stradali che costituiscono la fonte delle emissioni sonore.

Inoltre il D.P.C.M. 14 novembre 1997 precisa: "Per le infrastrutture stradali, ferroviarie(...)i limiti di cui alla tabella C allegata al presente decreto [valori limite assoluti di immissione], non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione."(D.P.C.M. 14/11/1997, art. 3 comma 2).

Per quanto riguarda il criterio differenziale previsto dall'articolo 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 si osserva che tale criterio non si applica alle infrastrutture stradali.

TABELLA 2 ALLEGATO 1

TIPI DI STRADA Secondo Codice della strada	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e Direttive PUT)	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA (m)	SCUOLE*, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO		ALTRI RICETTORI	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		100 (fascia B)			65	55
B- extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate scarpate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E. urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art.5, comma 1, lett. a, della legge 447/1995			
F- locali		30				

* per le scuole vale solo il limite diurno

L'azienda si trova all'esterno della fascia di pertinenza stradale per quanto riguarda Via dei Poli; inoltre si . Infine, si osserva come i capannoni dell'area risultino essere all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria (DPR n° 459 del 18/11/1998).

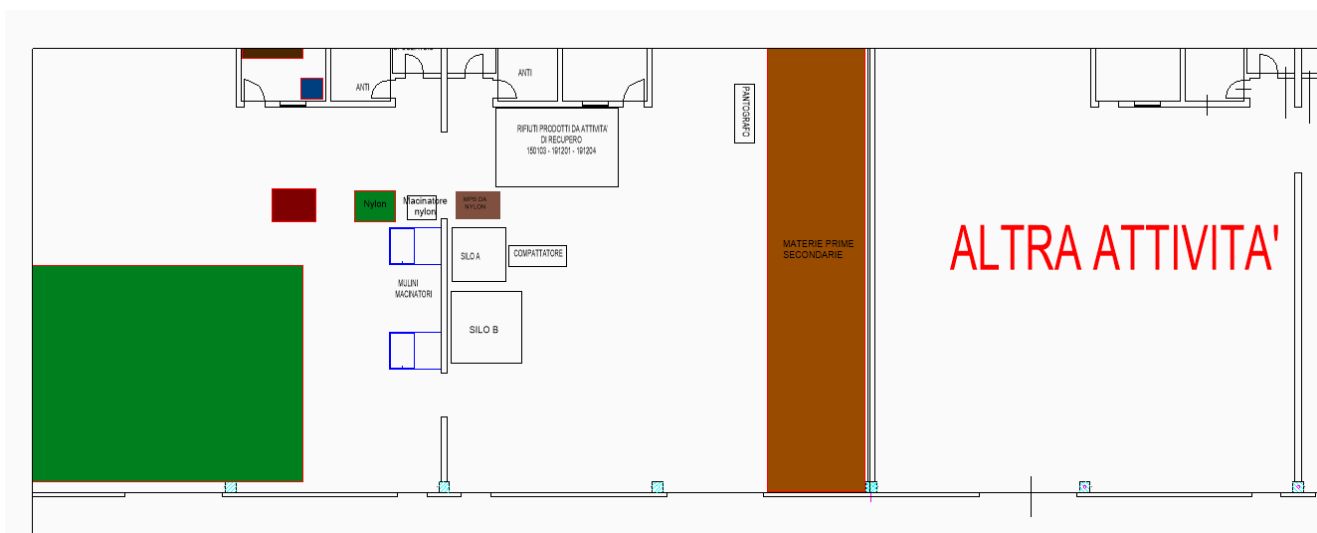
5 DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE SORGENTI SONORE

Le sorgenti di rumore irradiato verso l'esterno durante l'attività produttiva progettata sono rappresentate:

1. dagli impianti interni utilizzati nelle lavorazioni svolte, rumori che possono propagarsi all'esterno attraverso le pareti perimetrali, con particolare efficacia tramite finestre e portoni eventualmente aperti;
2. Dal rumore dovuto ai mezzi in entrata ed uscita dallo stabilimento in esame.

Si riporta di seguito la dislocazione dell'impiantistica, che si ricorda non essere modificata e non sono nemmeno previste modifiche con la nuova configurazione dell'attività.

Si evidenzia come i locali adiacenti siano attualmente non occupati e comunque di proprietà dell'azienda oggetto del presente documento.



6 RILEVAZIONI FONOMETRICHE AMBIENTALI

6.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per le misurazioni e le analisi dei dati rilevati di cui alla presente relazione sono stati utilizzati gli strumenti di seguito elencati:

- n. 1 fonometro integratore modello 831 (Larson&Davis) n. matricola 2531
- n. 1 preamplificatore modello PRM 831 (Larson&Davis) n. matricola 019091
- n. 1 microfono modello PCB377A02 (Larson&Davis) n. matricola 126059
- n. 1 calibratore CAL 200 (Larson&Davis) n. matricola 48419

Le strumentazioni utilizzate sono conformi per classe di precisione e periodicità di verifica a quanto disposto dal D.M. 16/3/98.

I certificati di taratura sono allegati al presente documento.

6.2 INCERTEZZA DI MISURA

L'incertezza della misura considerata in questa relazione è quella definita dalla norma UNI/TR 11326:2009 come "Incertezza di categoria B", che non viene stimata a partire da misure di tipo ripetuto ("Incertezza di categoria A") ma basandosi su tutte le informazioni disponibili sulla possibile variabilità delle grandezze oggetto di indagine.

In particolare, in base a questa norma, i contributi all'incertezza di una misurazione acustica in ambiente esterno sono essenzialmente due:

1. Incertezza dovuta alla strumentazione di misura u_{strum}

Dovuta essenzialmente a due fattori:

- incertezza relativa al calibratore u_{cal}
- incertezza relativa al misuratore di livello sonoro (fonometro) u_{slm}

2. Incertezza dovuta alla posizione di misura u_{pos}

Tale contributo è riconducibile a:

- incertezza relativa alla distanza sorgente - ricettore u_{dist}
- incertezza relativa alla distanza da superfici riflettenti u_{rifl}
- incertezza relativa all' altezza del suolo u_{alt}

L'incertezza di tipo composta $u_c(LA_{eq},T)$ risulta pertanto:

$$u_c = \sqrt{u_{strum}^2 + u_{dist}^2 + u_{rifl}^2 + u_{alt}^2}$$

Relativamente all'incertezza strumentale u_{strum} , in caso di strumentazione di classe 1, all'incertezza relativa al calibratore u_{cal} si assegna un valore di 0,21 dB e all'incertezza relativa al misuratore di livello sonoro u_{slm} 0,44 dB. Il valore complessivo dell'incertezza strumentale risulta quindi essere:

$$u_{strum} = \sqrt{0,21^2 + 0,44^2}$$

Per l'incertezza relativa u_{pos} , ci si riferisce a quanto previsto dall'UNI/TS 11326-2:2015:

- l'incertezza relativa alla distanza sorgente - ricettore u_{dist} assume valori tipici di 0,1 dB(A) per le sorgenti lineari e 0,2 dB(A) per quelle puntiformi;
- l'incertezza relativa alla distanza da superfici riflettenti u_{rifl} assume valori compresi fra 0,01 e 0,11 dB(A) per le sorgenti lineari e 0,01 e 0,18 dB(A) per quelle puntiformi;
- l'incertezza relativa all' altezza del suolo u_{alt} , a seconda del tipo di suolo, può assumere valori tipici compresi fra 0,05 e 0,1 dB(A).

Applicando all'incertezza composta così determinata un fattore di copertura k si ottiene l'incertezza estesa; in particolare applicando il fattore di copertura $k = 1,645$ che definisce un intervallo monolaterale con livello di fiducia del 95%, si ottiene l'incertezza estesa U :

$$U = k \times u_c(LA_{eq},T) = 1,645 \times u_c(LA_{eq},T)$$

$$U = 1,645 \times \sqrt{0,49^2 + 0,2^2 + 0,18^2 + 0,1^2} = 0,93 \text{ dB(A)} \text{ per sorgenti puntiformi}$$

$$U = 1,645 \times \sqrt{0,49^2 + 0,1^2 + 0,11^2 + 0,1^2} = 0,85 \text{ dB(A)} \text{ per sorgenti lineari}$$

R/ STUDIO RIVER S.r.l.

/ Via Monte Grappa, 48
Sandrigo – Vicenza

/ P.I. 03938070244
T. 0444 751 421

/ info@studioriver.it
studioriver@pec.it

In considerazione del fatto che la maggior parte delle misure ambientali comprende gli effetti sia di sorgenti puntiformi che lineari, in via cautelativa in questo documento verrà considerata un'incertezza estesa U per tutte le misure pari a ± 1 dB(A).

6.3 MISURE FONOMETRICHE

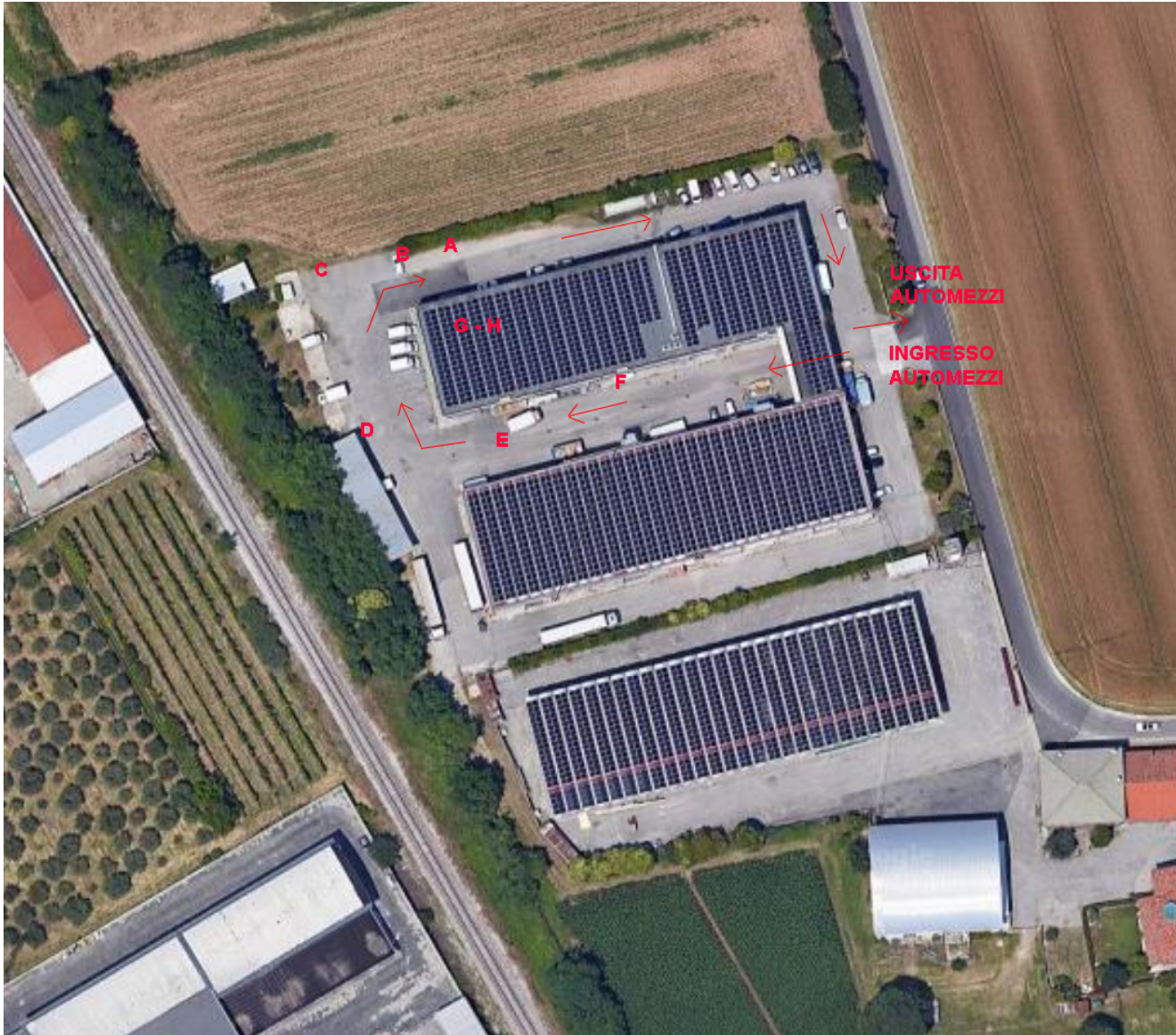
I rilievi fonometrici sono stati effettuati allo scopo di valutare la pressione acustica riferibile alle lavorazioni, svolte con le medesime modalità in altro stabilimento attualmente operativo, nonché determinare l'attuale rumorosità al confine nord ove sarà insediata l'attività.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in data 22 settembre 2022; utilizzando il fonometro fissato su cavalletto ad un'altezza di 1,5 metri nell'attuale reparto produttivo ed all'esterno dell'insediamento, come indicato nella foto aerea che segue.

Si attesta che le condizioni meteorologiche esterne, in corso di misura, erano del tutto normali, nel rispetto delle condizioni previste dal Decreto Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998.

Come previsto dalla normativa tecnica sono state eseguite le calibrazioni all'inizio ed alla fine dei cicli di misura, riscontrando la correttezza funzionale della strumentazione entro l'ambito di 0,5 dB di variazione previsto.

Il microfono da campo libero, munito di cuffia antivento, è stato sempre orientato verso la sorgente più significativa individuata.



A	SA.305	Misura fronte portone lato nord (chiuso), a 10 metri da edificio Attività normale in corso
B	SA.306	Angolo nord ovest dell'opificio , come sopra
C	SA.307	A 15 metri verso ferrovia, lato nord ovest
D	SA.308	Misura angolo suo ovest dell'edificio
E	SA.309	Misure centro strada tra i due edifici
F	SA.310	Misura lato sud, ad un metro dal portone, fronte sottostazione
G	SA.311	Misura interna ad 1 metro dal portone
H	SA.312	Misura a 5 metri dalla parte fronte macinatori

	Leq Strumentale	L ₅₀	L ₉₀	L ₉₅	K _i	K _t	LA	NOTE
punto	dB(A)				dB	dB	dB(A)	
A	48.6	46.7	43.9	43.5	0	0		No mascheramenti
B	47.6	45.9	44.9	44.6	0	0		No mascheramenti
C	47.6	47.5	46.8	46.6	0	0		No mascheramenti
D	60.2	60.2	59.6	59.5	0	0		No mascheramenti
E	66.9	67.1	65.4	65.2	0	0		No mascheramenti
F	72.4	72.4	72.1	70.0	0	3		No mascheramenti
G	70.4	70.1	69.0	68.2	0	0		No mascheramenti
H	74.6	73.9	72.7	72.4	0	0		No mascheramenti

7 VALUTAZIONE RUMOROSITA' INDOTTA: EMISSIONI, IMMISSIONI SONORE E CRITERIO DIFFERENZIALE

Per sviluppare la valutazione sulla futura situazione di impatto acustico che la ditta IMBALLAGGI PEGORARO s.r.l. ha richiesto, è inevitabile fare riferimento alle informazioni che sono state fornite, quali il periodo diurno ed il tempo di lavoro, il carico veicolare indotto, i tempi di utilizzo delle attrezzature installate, il numero di dipendenti impiegati.

Senza dubbio uno degli aspetti rilevanti in un insediamento produttivo è la sua localizzazione vista la zonizzazione vigente.

Ciò in funzione dei limiti della rumorosità prodotta nelle due condizioni estreme presenti nell'arco del tempo quotidiano ed annuale: con pareti completamente opache, e con finestre e portoni aperti.

Il rispetto dei limiti massimi fissati dalle norme varia in relazione alla collocazione territoriale, alla durata del tempo di attività nell'arco delle 24 ore, delle caratteristiche ai livelli di rumore generato all'interno ed all'esterno degli edifici occupati, al traffico indotto, oltre che delle caratteristiche strutturali degli edifici.

I calcoli aperto-chiuso sono fatti considerando aperture totali dei portoni e 50% delle finestre totali, in quanto frazione apribile, assunto il valore misurato all'interno (circa 75 dB(A) e R_w medio di 25 dB sulla base delle strutture dei disegni architettonici forniti.

Per quanto riguarda il traffico interno, ogni percorso massimo di 125 m a 20 Km/h, genera un $Leq = 68.2$ dBA a 7.5 m, mentre il traffico lungo la via dei Poli, con un carico di 20 auto/h, 5 camion leggeri, 6 camion pesanti a velocità 45-40 Km/h genera a 15 m dall'asse stradale un $Leq = 59-60$ dBA, a seconda del modello utilizzato.

In sostanza se si considerano tempi ridotti sulle 16 ore diurne, non si hanno alterazioni significative sulla situazione complessiva e sui bersagli abitativi, in quanto per 10 ore su 16 del periodo diurno va considerato una riduzione dei valori pari a 2 dB, ovvero 3 dB per 8 ore su 16.

Verso nord nel capannone in uso ci sono 2 portoni da 22.5 m², che quando sono aperti emettono una potenza sonora $L_w=88.5$ dB(A), mentre quando chiusi $L_w=63.5$ dB(A) assunto un livello equivalente di 75 dB(A) alle pareti interne durante le attività lavorative.

Lungo le pareti esterne, a 4.25 m dal piano campagna, corrono in blocchi di 4 unità di finestre, ciascuno con superficie complessiva di 6.3 m², il 50 % delle quali è apribile.

Questi blocchi, quando chiusi, sono rappresentabili come sorgenti aventi $L_w=58$ dB(A), mentre quando aperti al 50% con $L_w(A)=80$ dB.

Per le esigenze produttive sono previsti 25 camion al giorno in ingresso per il materiale da lavorare, e quindi per il carico dei prodotti realizzati.

Ciò significa 50 corse che hanno uno sviluppo di 180 m dall'ingresso ai portoni a nord, passando per lo spazio fra i 2 capannoni, in quanto lungo il confine nord che sarebbe più corto, è presente difficoltà di manovra per la ridotta ampiezza del tracciato e gli altri veicoli stazionanti.

Questo fatto riduce la diffusione dei rumori dei veicoli sino a quando gli automezzi non percorrono gli ultimi metri dalla parte dei portoni carrai a nord (circa 40 m). Ovvero i transiti lungo il confine nord, se avvengono, sono al più 25 al giorno.

Per quanto noto, durante le operazioni di carico – scarico, i veicoli stazionano a motore spento per quanto affermato dalla committenza.

In merito alla viabilità esterna in via dei Poli, che non ha caratteristiche di facile e rapido transito per veicoli pesanti quanto piuttosto per automobili, si stima che le condizioni di massimo carico nelle giornate lavorative, possa essere di 20 automobili/ora, 5 veicoli commerciali leggeri e 6

camion pesanti per ora. E' evidente che i vari modelli reperibili in letteratura per il rumore da traffico sono stati elaborati per volumi di flusso veicolare di alcune centinaia di transiti /ora come minimo e pertanto non applicabili al caso di specie.

Con tali ragionevoli assunzioni possiamo stimare di almeno 60 dB(A) il livello equivalente negli orari più impegnativi a 15 m dal centro strada, situazione che risulta significativa per l'abitazione collocata a 100m verso nord del capannone in esame a circa metà di via Poli (cerchio rosso) e per quella affacciata alla curva sud, quest'ultima non interessata dalle emissioni dell'Azienda Pegoraro, in quanto completamente schermata acusticamente da 2 capannoni interposti.

Con le informazioni sopra riportate, si sono tracciate le curve di isolivello in diverse possibili configurazioni del capannone di cui trattasi, senza il contributo del traffico di via Poli.

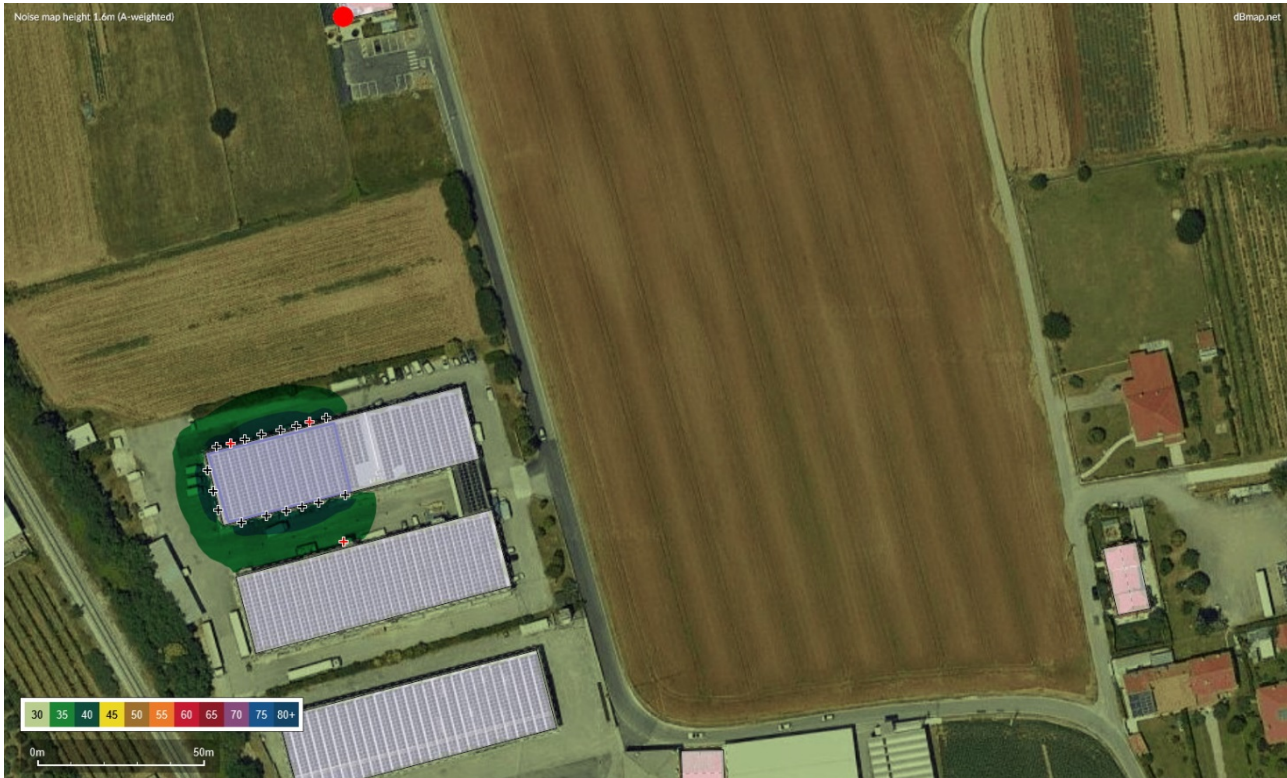
Rilevante appare quanto in essere per una attività già operativa, che ha una sottostazione posizionata a circa metà della parete nord del capannone a sud, il cui livello acustico condiziona la situazione prossima e non solo, come si può rilevare dai plottaggi allegati.

I valori ambientali per le mappe acustiche sono quelli normalmente ritenuti più cautelativi, ovvero 20 °C e 70% di umidità relativa. Per il suolo si è assunto un coefficiente di riflessione acustica del 10%, e si è tenuto conto delle riflessioni sugli ostacoli.

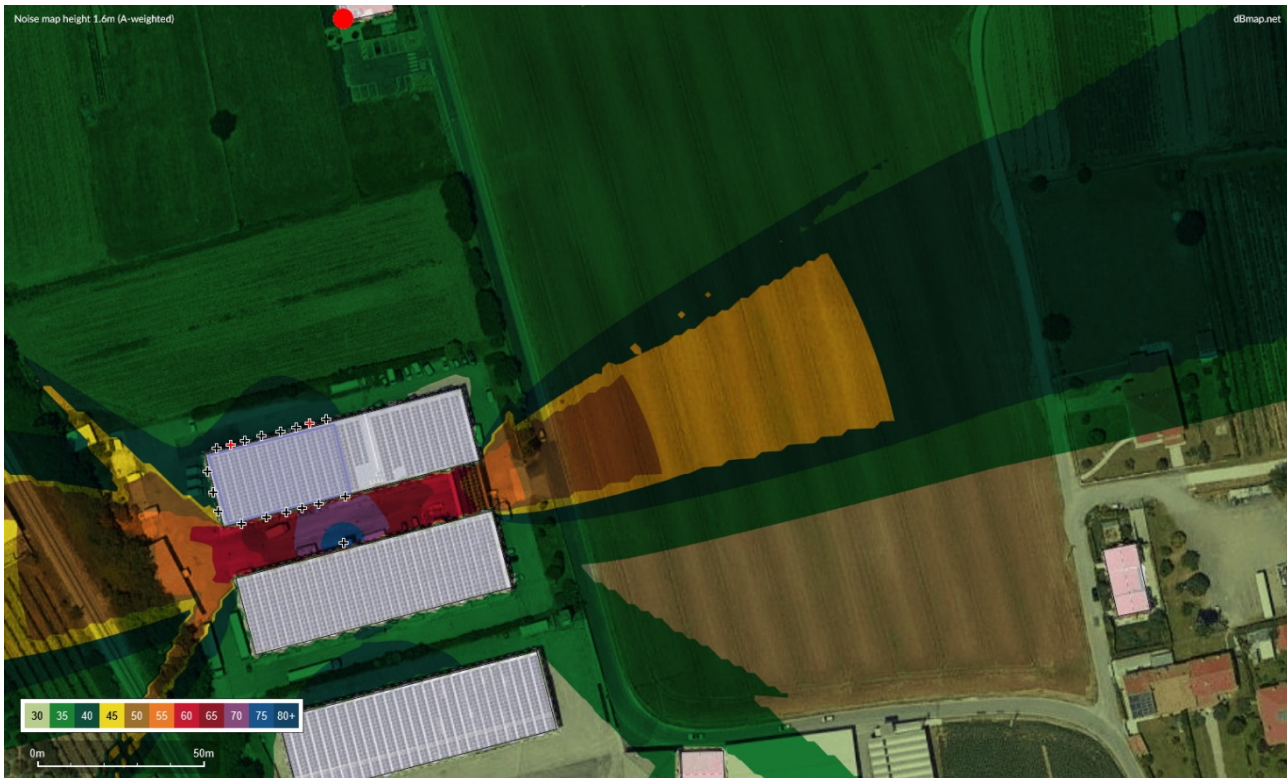
Per quanto riguarda i transiti interni a 20 Km/h, un mezzo con potenza acustica $L_w=103$ dB(A), transitando lungo il confine Nord e non fra i 2 capannoni, alla distanza del bersaglio a nord contrassegnato dal punto rosso, si ha un Livello Massimo $L_{pmax} = 52$ dB(A) e $L_{eq} < 50$ dB(A).

Se il transito avviene fra i 2 capannoni naturalmente questi valori sono molto minori, e inferiori a 48 dB(A).

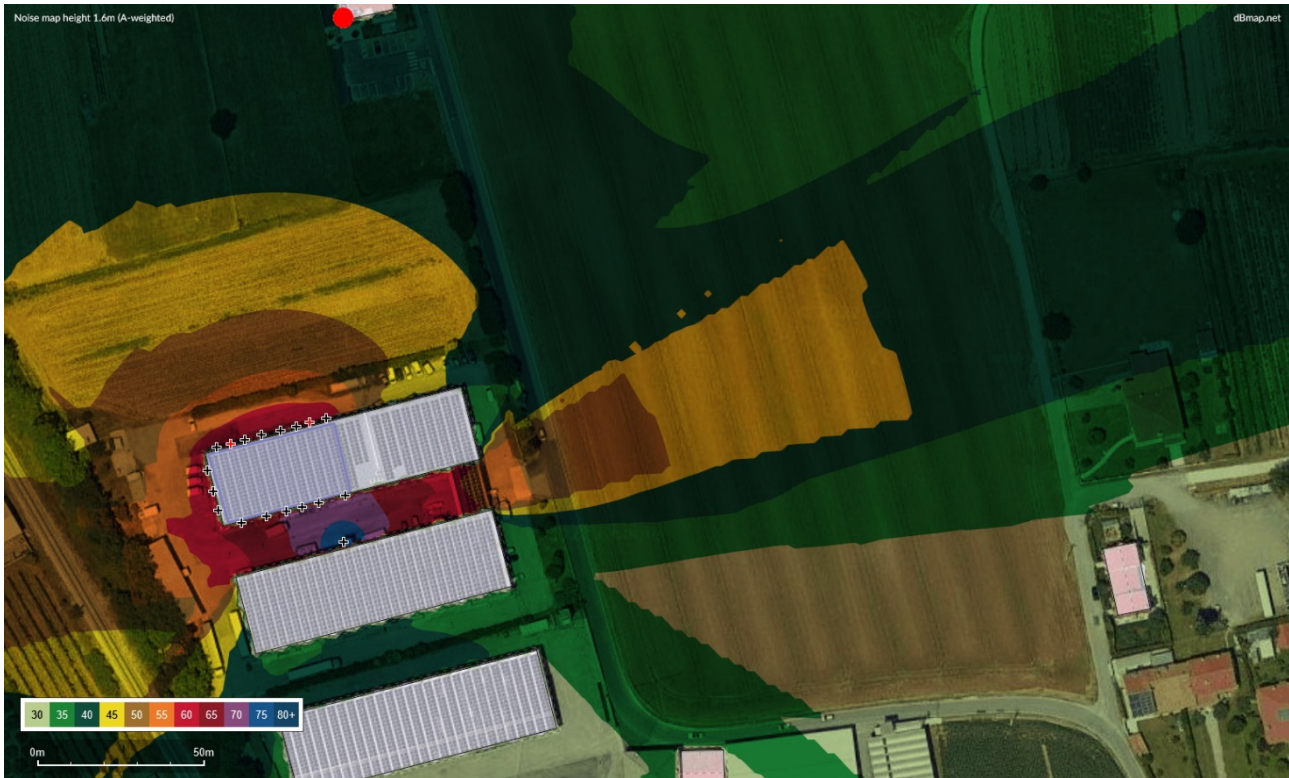
Attività sola Ditta Pegoraro, con tutto lo stabilimento SENZA aperture perimetrali



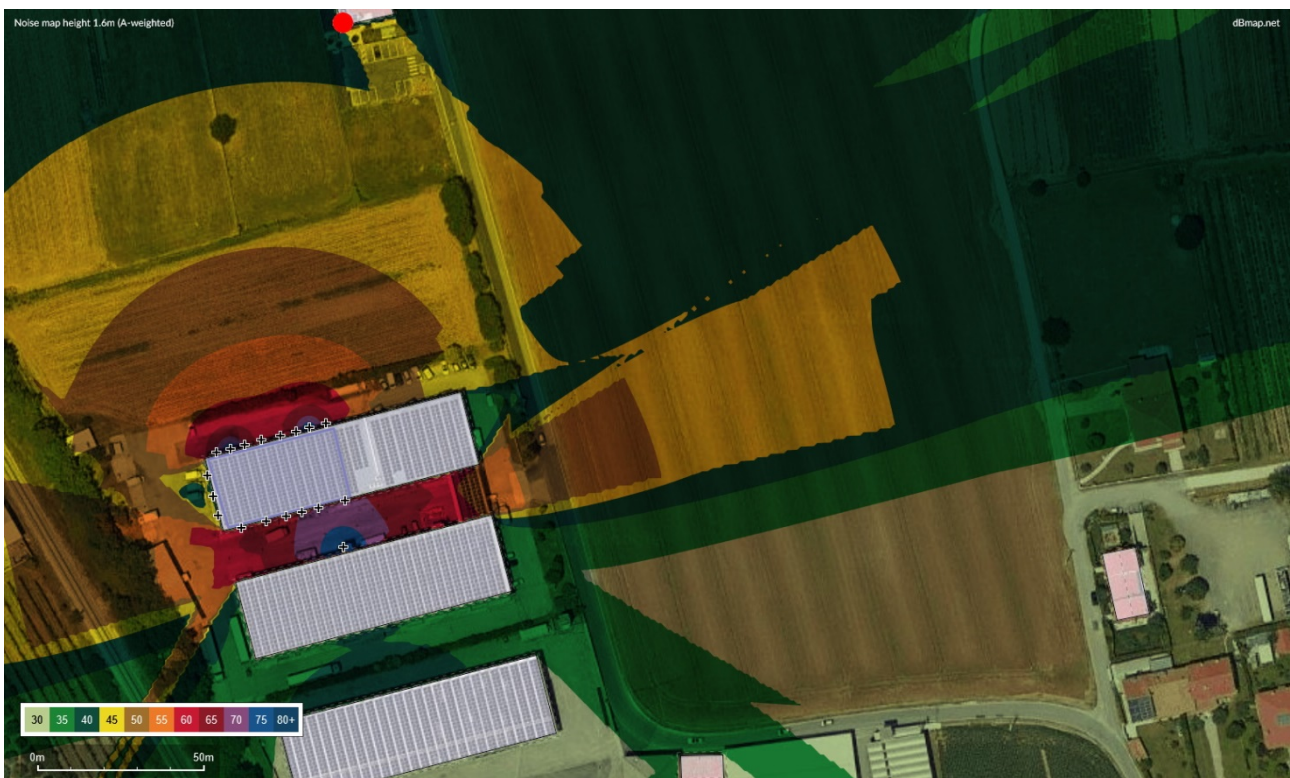
Come precedente, ma dopo inserimento della sorgente sottostazione di altra ditta



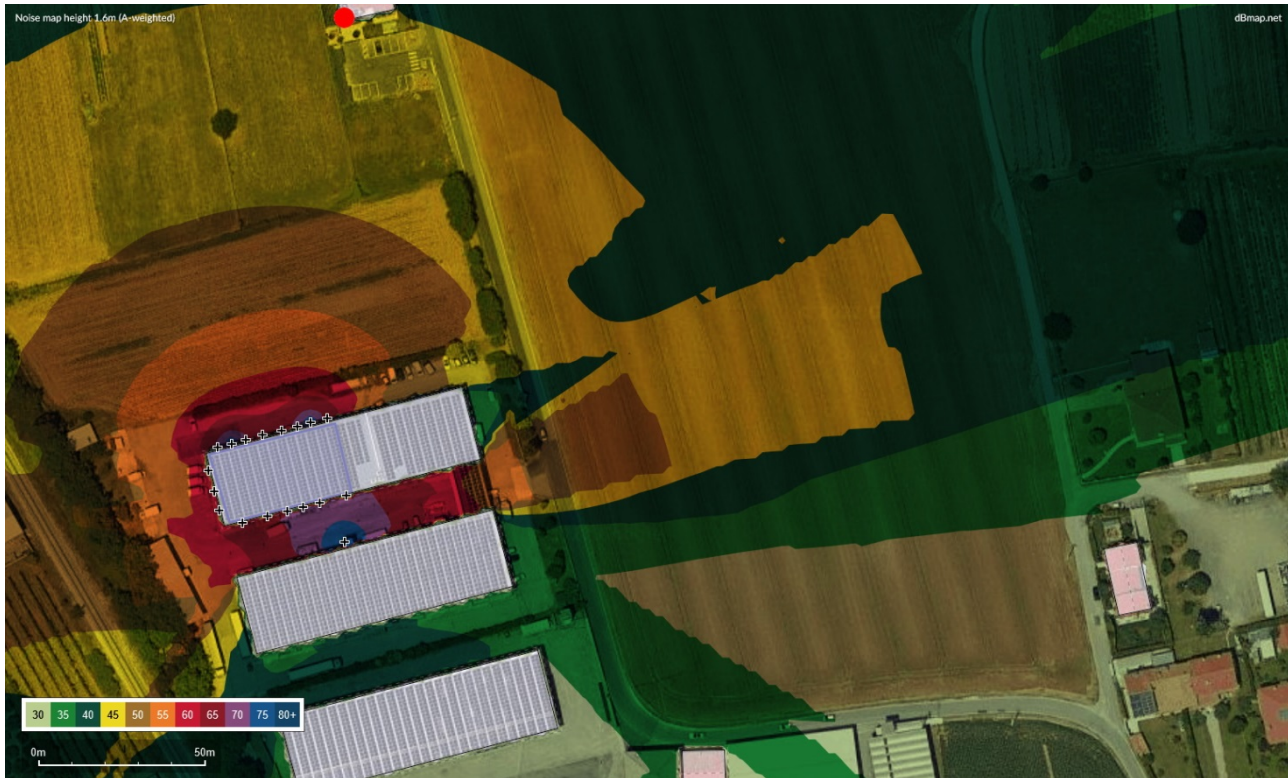
Situazione della dalla Ditta Pegoraro attiva con tutte le finestre perimetrali aperte ; sottostazione estranea attiva



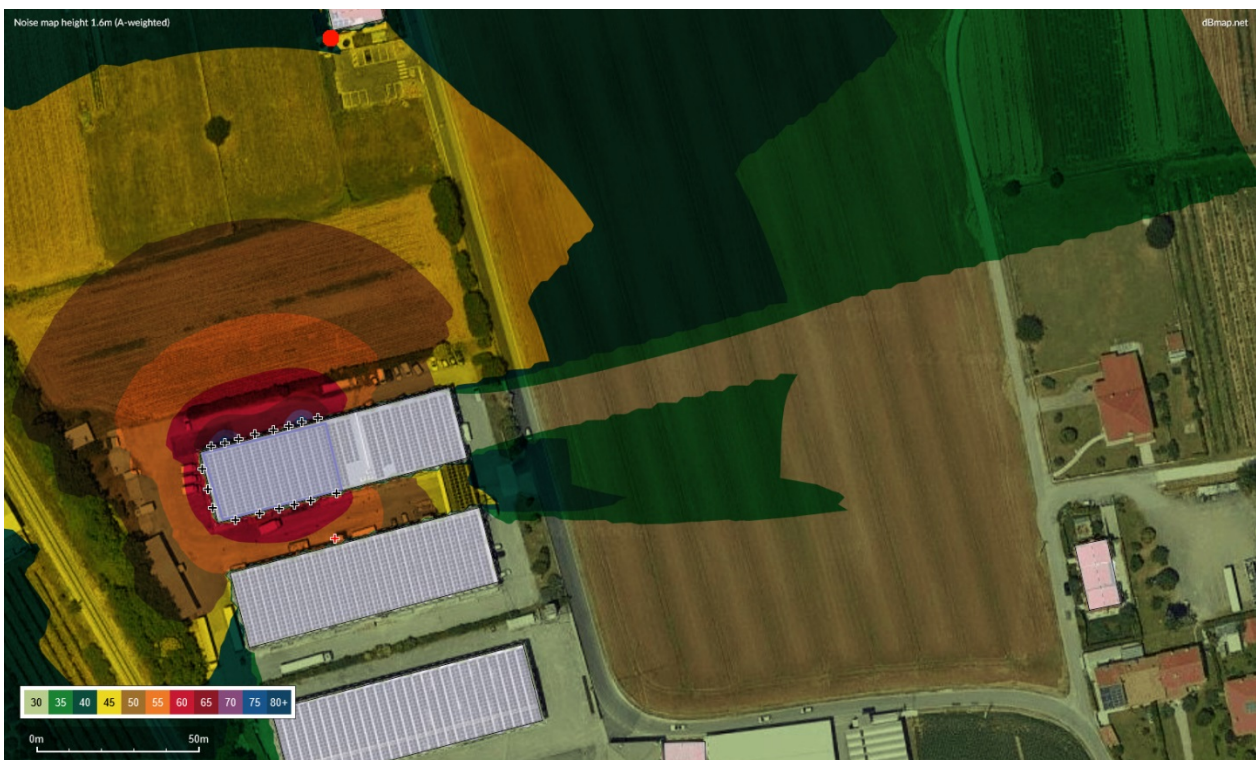
Situazione generata dalla Ditta Pegoraro attiva, con i soli 2 portoni aperti e finestre chiuse; sottostazione estranea attiva



Situazione generata dalla Ditta Pegoraro attiva con finestre aperte e 2 portoni aperti completamente; sottostazione estranea attiva



Come sopra con tutte le finestre aperte e 2 portoni aperti completamente; SOTTOSTAZIONE ESTRANEA FERMA



Pertanto, considerando che al massimo il contributo della ditta Pegoraro Imballaggi è sicuramente inferiore a 50 dB ed inoltre l'abbattimento di 5 dB riconducibile all'attenuazione del foro finestra si calcola il livello di pressione sonora ambientale a finestre aperte all'interno dell'abitazione che risulta essere inferiore al valore limite oltre il quale viene applicato il criterio differenziale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14/11/1997, dove il rumore è da ritenersi accettabile:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

8 CONCLUSIONI

Dai rilievi effettuati, dai dati forniti dal committente, dalle condizioni assunte e dalle elaborazioni compiute, si può asserire che le emissioni e le immissioni rumorose generate in periodo diurno ed attribuibili alle principali sorgenti di rumore connesse all'attività della ditta IMBALLAGGI PEGORARO s.r.l.

RISPETTERANNO

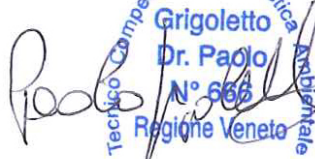
i limiti di emissione e di immissione previsti per la zona a seguito della modifica dell'attività ivi insediata.

Si ritiene che ciò sia vero anche in considerazione del fatto che le superfici apribili perimetrali del capannone in uso sono state valutate come se i serramenti fossero totalmente assenti, mentre nella realtà le finestre in particolare avranno una superficie libera inferiore al 100% di quanto assunto, e verosimilmente pari al 50%.

Per quanto riguarda il limite differenziale, per le ragioni riportate nel presente documento, e come rilevabile dai grafici presentati in situazioni diverse variabili nel corso delle giornate e delle stagioni, si ritiene non applicabile alla situazione in esame.

Quanto sopra nelle condizioni riportate nella presente relazione; sarà necessario verificare il rispetto dei limiti una volta insediata ed operativa l'attività, rappresentando il presente documento una valutazione di tipo previsionale.

Il Tecnico
Dott. Paolo Grigoletto


Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Grigoletto
Dr. Paolo
N° 666
Regione Veneto

 STUDIO RIVER S.r.l.

/ Via Monte Grappa, 48
Sandrigo — Vicenza

/ P.I. 03938070244
T. 0444 751 421

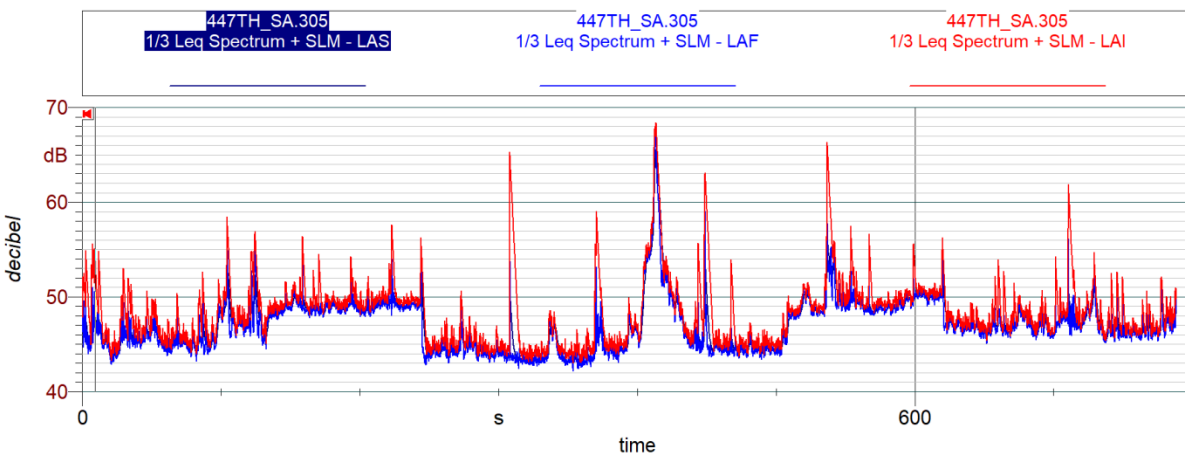
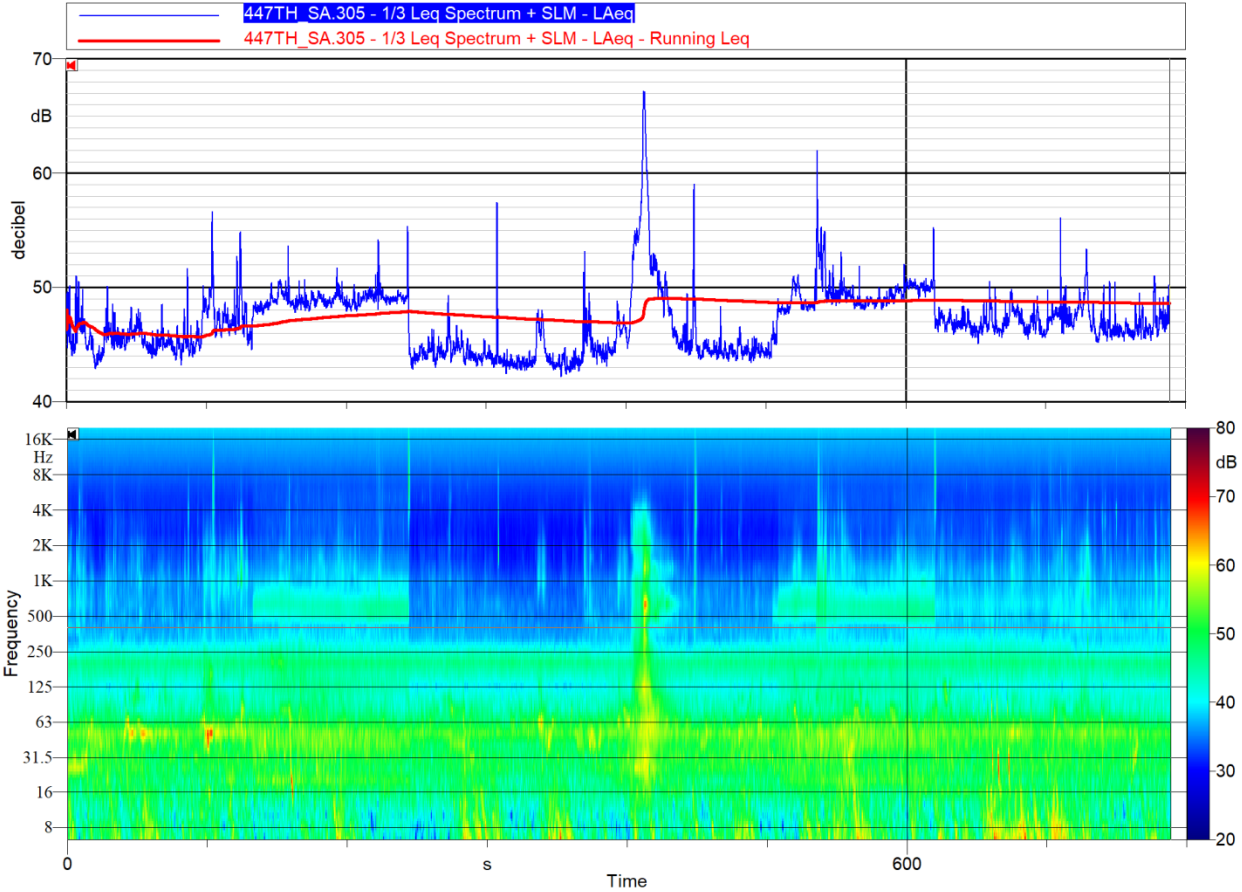
/ info@studioriver.it
studioriver@pec.it

ALLEGATI

Nome misura: 447TH_SA.305
Località:

Strumentazione: 831 0002531
Nome operatore:

Leq = 48.6 dB(A)	L01: 55.8 dB(A)	L10: 49.8 dB(A)
	L50: 46.7 dB(A)	L90: 43.9 dB(A)
	L95: 43.5 dB(A)	L99: 43.0 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.305

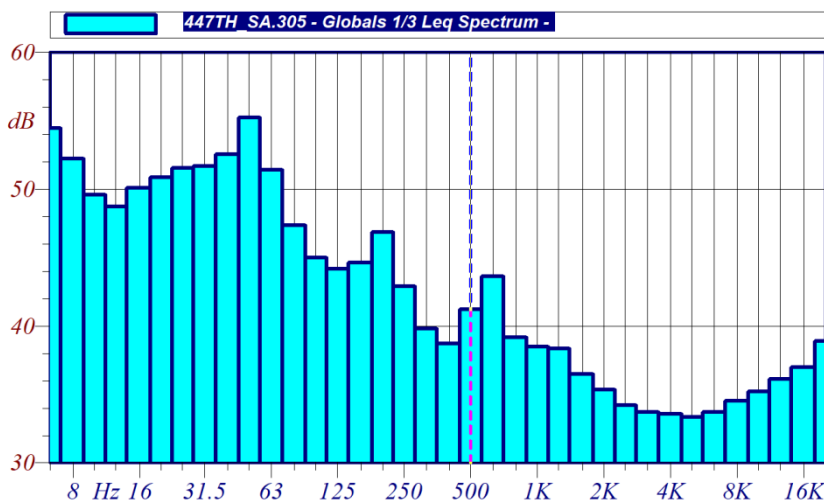
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

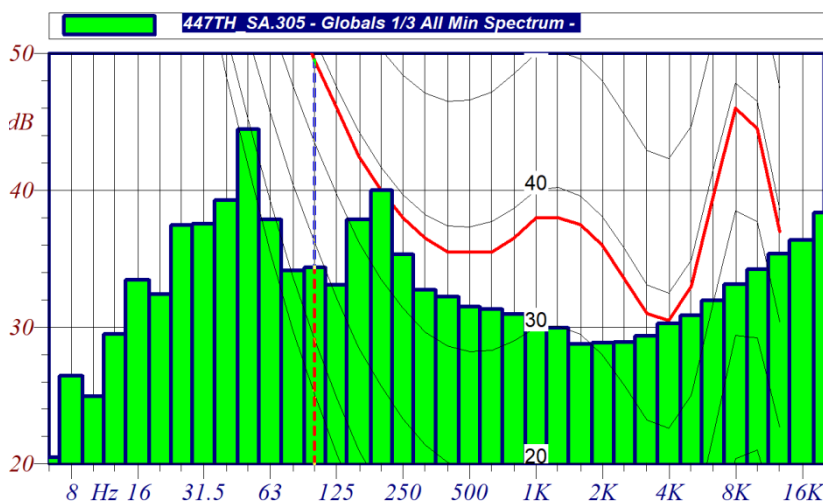
L_{Aeq}: 48.6 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.305 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	52.2 dB	315 Hz	39.8 dB
10 Hz	49.6 dB	400 Hz	38.7 dB
12.5 Hz	48.7 dB	500 Hz	41.2 dB
16 Hz	50.1 dB	630 Hz	43.6 dB
20 Hz	50.9 dB	800 Hz	39.2 dB
25 Hz	51.5 dB	1000 Hz	38.5 dB
31.5 Hz	51.7 dB	1250 Hz	38.3 dB
40 Hz	52.6 dB	1600 Hz	36.5 dB
50 Hz	55.2 dB	2000 Hz	35.4 dB
63 Hz	51.4 dB	2500 Hz	34.2 dB
80 Hz	47.4 dB	3150 Hz	33.7 dB
100 Hz	45.0 dB	4000 Hz	33.6 dB
125 Hz	44.2 dB	5000 Hz	33.3 dB
160 Hz	44.6 dB	6300 Hz	33.7 dB
200 Hz	46.8 dB	8000 Hz	34.5 dB
250 Hz	42.9 dB	10000 Hz	35.2 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.305 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	26.4 dB	315 Hz	32.7 dB
10 Hz	24.9 dB	400 Hz	32.2 dB
12.5 Hz	29.5 dB	500 Hz	31.5 dB
16 Hz	33.4 dB	630 Hz	31.3 dB
20 Hz	32.4 dB	800 Hz	30.9 dB
25 Hz	37.4 dB	1000 Hz	30.6 dB
31.5 Hz	37.6 dB	1250 Hz	29.9 dB
40 Hz	39.2 dB	1600 Hz	28.8 dB
50 Hz	44.4 dB	2000 Hz	28.8 dB
63 Hz	37.9 dB	2500 Hz	28.9 dB
80 Hz	34.1 dB	3150 Hz	29.3 dB
100 Hz	34.3 dB	4000 Hz	30.2 dB
125 Hz	33.1 dB	5000 Hz	30.9 dB
160 Hz	37.8 dB	6300 Hz	31.9 dB
200 Hz	40.0 dB	8000 Hz	33.1 dB
250 Hz	35.3 dB	10000 Hz	34.2 dB

Nome misura: 447TH_SA.306

Località:

Strumentazione: 831 0002531

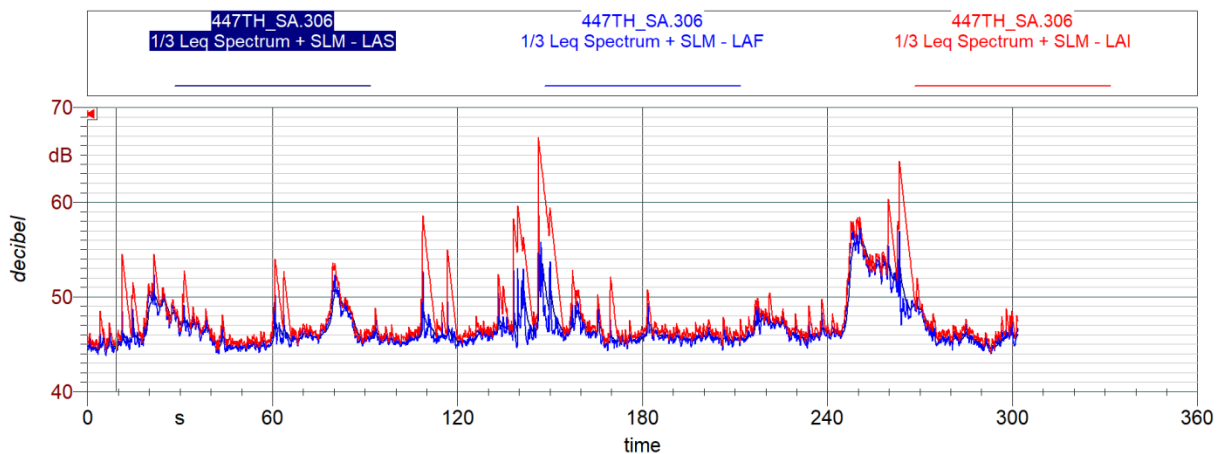
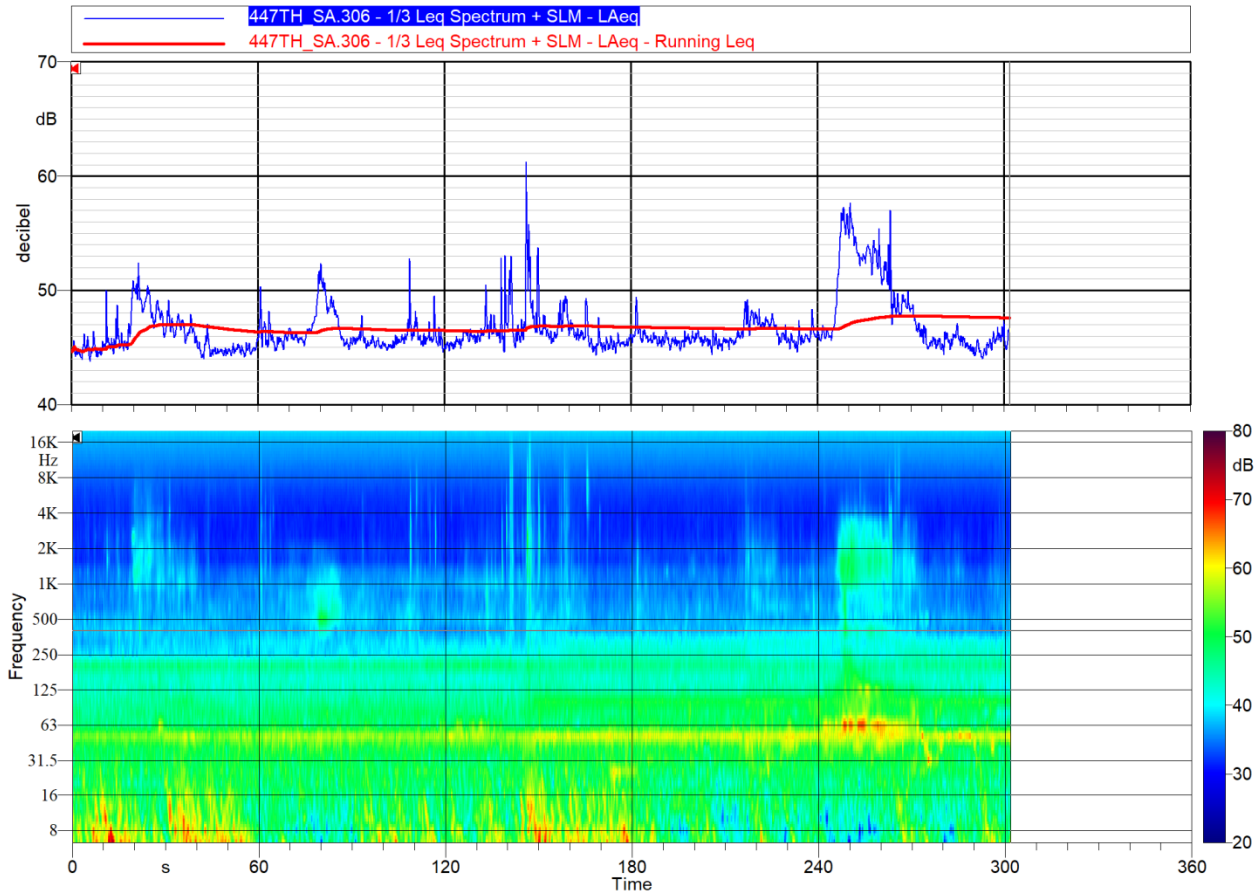
Nome operatore:

Leq = 47.6 dB(A)

L01: 55.8 dB(A) L10: 49.3 dB(A)

L50: 45.9 dB(A) L90: 44.9 dB(A)

L95: 44.6 dB(A) L99: 44.3 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.306

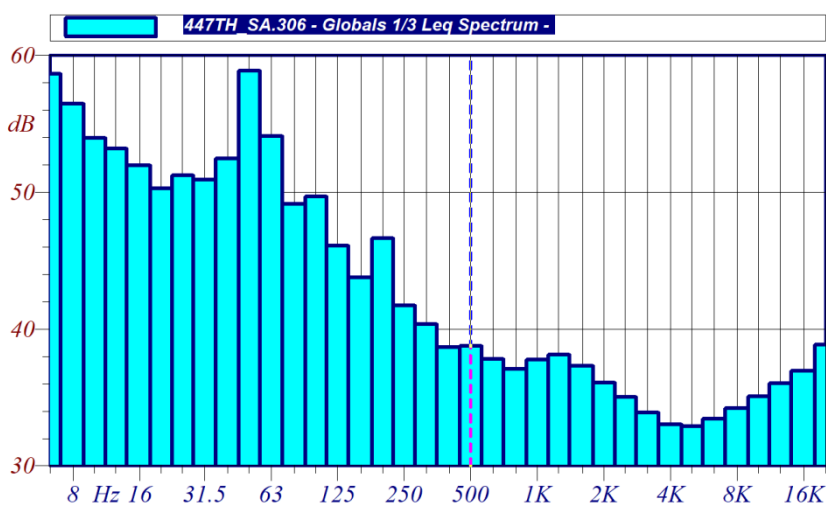
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

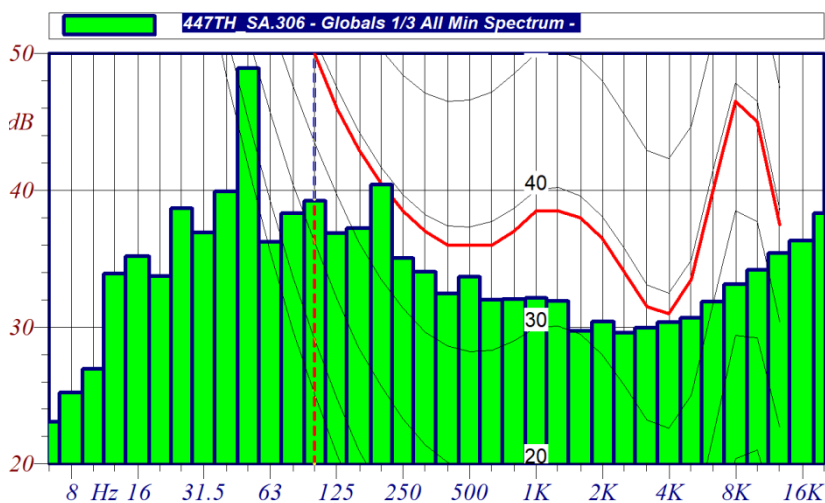
L_{Aeq}: 47.6 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.306 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	56.5 dB	315 Hz	40.4 dB
10 Hz	54.0 dB	400 Hz	38.7 dB
12.5 Hz	53.2 dB	500 Hz	38.8 dB
16 Hz	51.9 dB	630 Hz	37.8 dB
20 Hz	50.3 dB	800 Hz	37.1 dB
25 Hz	51.2 dB	1000 Hz	37.7 dB
31.5 Hz	50.9 dB	1250 Hz	38.1 dB
40 Hz	52.5 dB	1600 Hz	37.3 dB
50 Hz	58.9 dB	2000 Hz	36.1 dB
63 Hz	54.1 dB	2500 Hz	35.0 dB
80 Hz	49.2 dB	3150 Hz	33.9 dB
100 Hz	49.7 dB	4000 Hz	33.0 dB
125 Hz	46.1 dB	5000 Hz	32.9 dB
160 Hz	43.8 dB	6300 Hz	33.4 dB
200 Hz	46.6 dB	8000 Hz	34.2 dB
250 Hz	41.7 dB	10000 Hz	35.1 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.306 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.2 dB	315 Hz	34.0 dB
10 Hz	26.9 dB	400 Hz	32.5 dB
12.5 Hz	33.9 dB	500 Hz	33.7 dB
16 Hz	35.2 dB	630 Hz	32.0 dB
20 Hz	33.7 dB	800 Hz	32.0 dB
25 Hz	38.7 dB	1000 Hz	32.1 dB
31.5 Hz	36.9 dB	1250 Hz	31.9 dB
40 Hz	39.9 dB	1600 Hz	29.7 dB
50 Hz	48.9 dB	2000 Hz	30.4 dB
63 Hz	36.2 dB	2500 Hz	29.6 dB
80 Hz	38.3 dB	3150 Hz	29.9 dB
100 Hz	39.2 dB	4000 Hz	30.3 dB
125 Hz	36.9 dB	5000 Hz	30.6 dB
160 Hz	37.2 dB	6300 Hz	31.9 dB
200 Hz	40.4 dB	8000 Hz	33.1 dB
250 Hz	35.1 dB	10000 Hz	34.2 dB

Nome misura: 447TH_SA.307

Località:

Strumentazione: 831 0002531

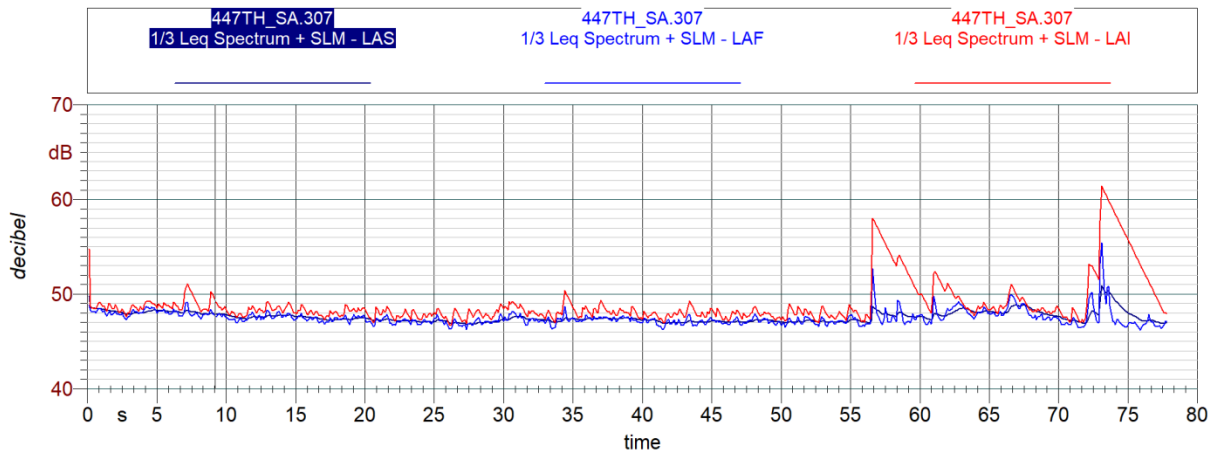
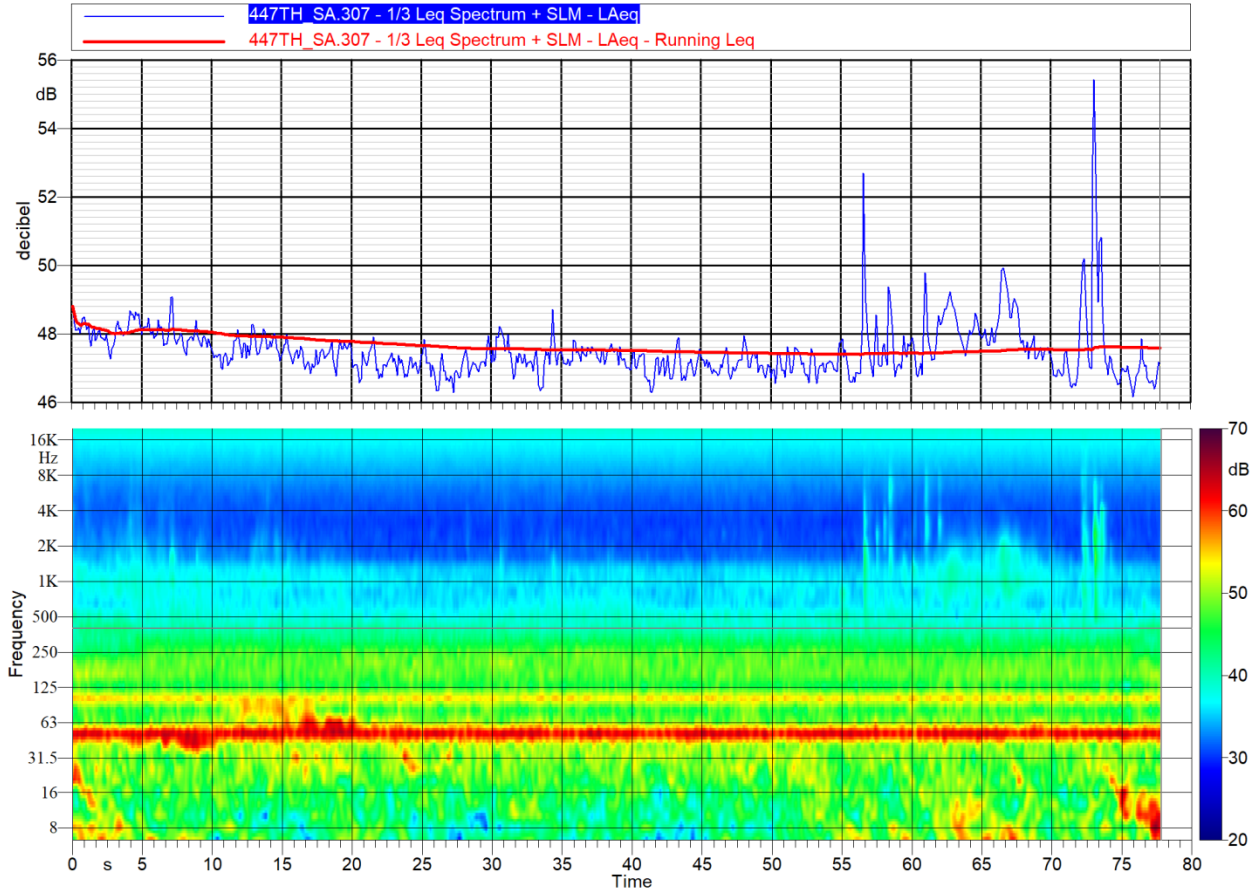
Nome operatore:

Leq = 47.6 dB(A)

L01: 50.2 dB(A) L10: 48.2 dB(A)

L50: 47.4 dB(A) L90: 46.8 dB(A)

L95: 46.6 dB(A) L99: 46.4 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.307

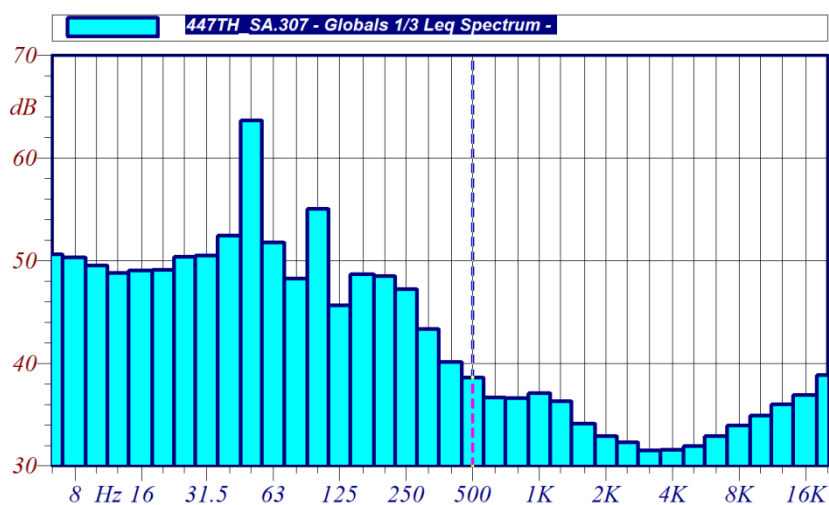
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

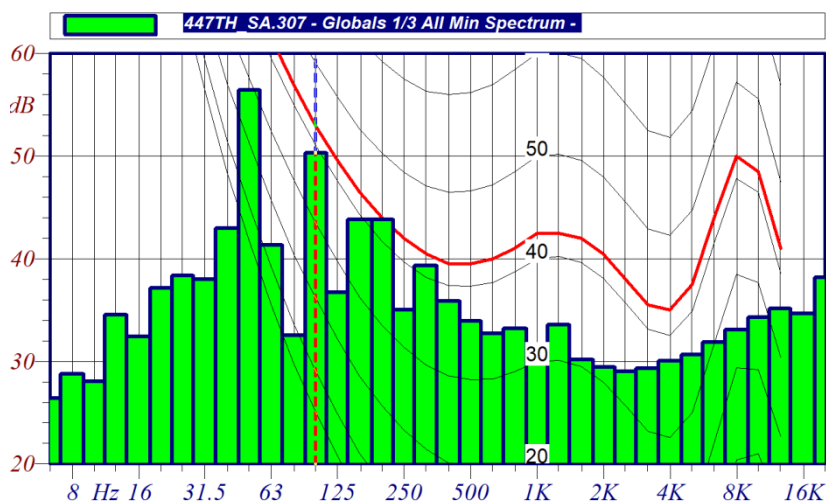
L_{Aeq}: 47.6 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.307 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	50.3 dB	315 Hz	43.3 dB
10 Hz	49.5 dB	400 Hz	40.1 dB
12.5 Hz	48.8 dB	500 Hz	38.6 dB
16 Hz	49.0 dB	630 Hz	36.6 dB
20 Hz	49.1 dB	800 Hz	36.6 dB
25 Hz	50.4 dB	1000 Hz	37.1 dB
31.5 Hz	50.5 dB	1250 Hz	36.3 dB
40 Hz	52.4 dB	1600 Hz	34.1 dB
50 Hz	63.6 dB	2000 Hz	32.9 dB
63 Hz	51.8 dB	2500 Hz	32.3 dB
80 Hz	48.2 dB	3150 Hz	31.5 dB
100 Hz	55.0 dB	4000 Hz	31.5 dB
125 Hz	45.6 dB	5000 Hz	31.9 dB
160 Hz	48.7 dB	6300 Hz	32.9 dB
200 Hz	48.5 dB	8000 Hz	33.9 dB
250 Hz	47.2 dB	10000 Hz	34.9 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.307 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	28.7 dB	315 Hz	39.3 dB
10 Hz	28.0 dB	400 Hz	35.8 dB
12.5 Hz	34.5 dB	500 Hz	33.9 dB
16 Hz	32.4 dB	630 Hz	32.7 dB
20 Hz	37.2 dB	800 Hz	33.2 dB
25 Hz	38.4 dB	1000 Hz	31.0 dB
31.5 Hz	38.0 dB	1250 Hz	33.6 dB
40 Hz	43.0 dB	1600 Hz	30.1 dB
50 Hz	56.5 dB	2000 Hz	29.4 dB
63 Hz	41.3 dB	2500 Hz	29.0 dB
80 Hz	32.5 dB	3150 Hz	29.3 dB
100 Hz	50.3 dB	4000 Hz	30.0 dB
125 Hz	36.7 dB	5000 Hz	30.6 dB
160 Hz	43.8 dB	6300 Hz	31.8 dB
200 Hz	43.8 dB	8000 Hz	33.1 dB
250 Hz	35.0 dB	10000 Hz	34.3 dB

Nome misura: 447TH_SA.308

Località:

Strumentazione: 831 0002531

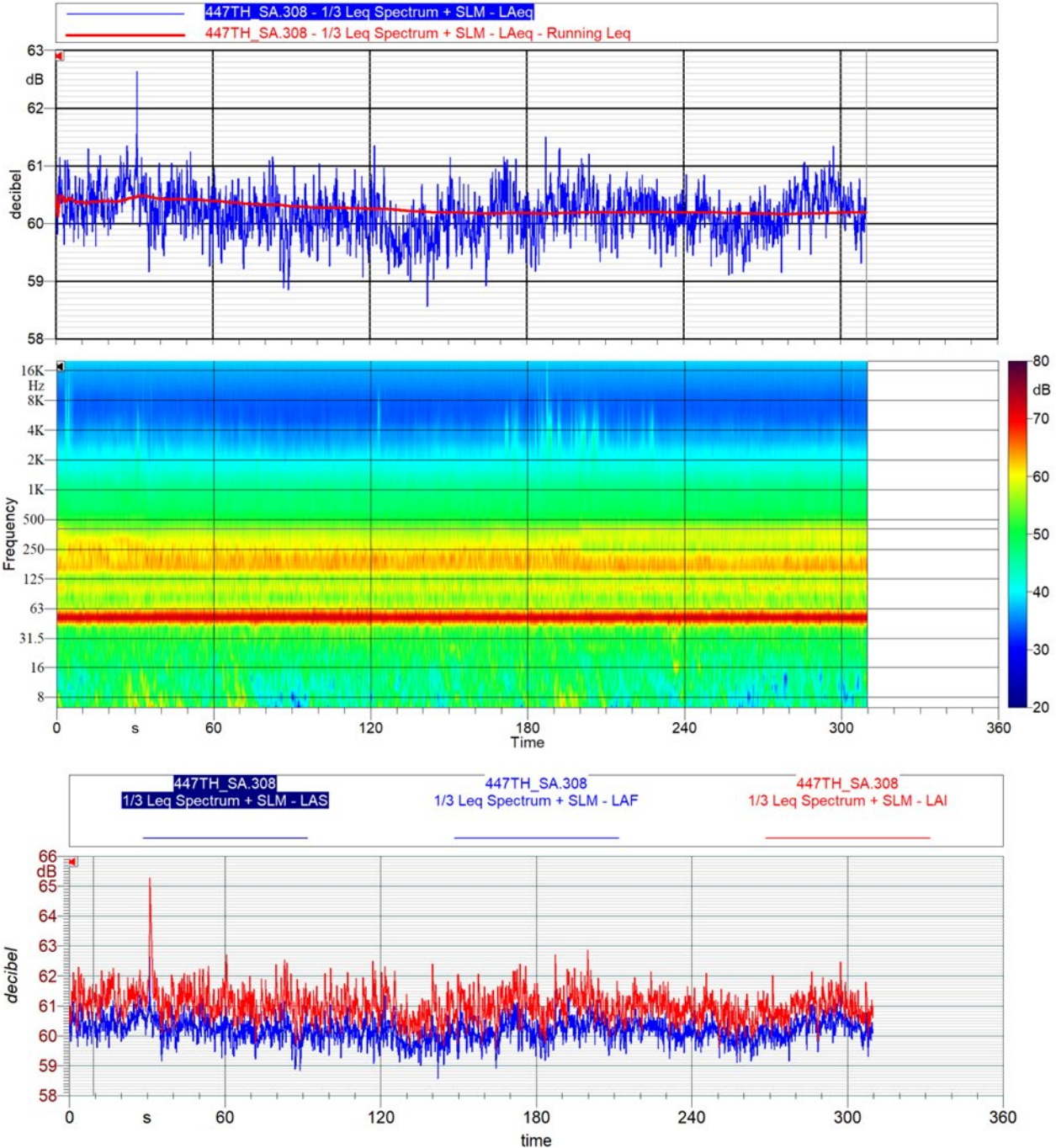
Nome operatore:

Leq = 60.2 dB(A)

L01: 61.1 dB(A) L10: 60.7 dB(A)

L50: 60.2 dB(A) L90: 59.6 dB(A)

L95: 59.5 dB(A) L99: 59.2 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.308

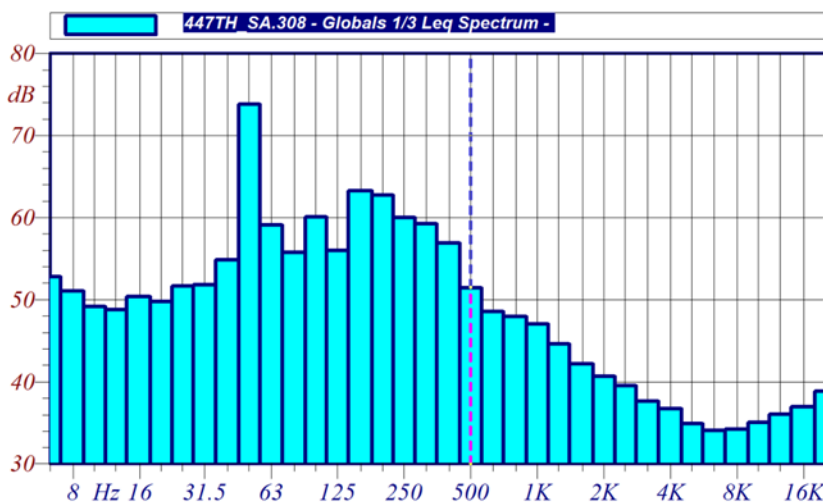
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

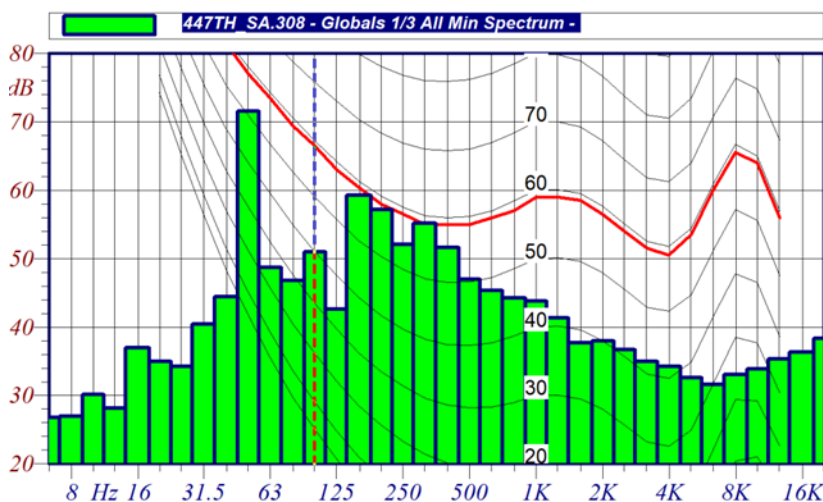
L_{Aeq}: 60.2 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.308 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	51.0 dB	315 Hz	59.2 dB
10 Hz	49.1 dB	400 Hz	56.9 dB
12.5 Hz	48.8 dB	500 Hz	51.4 dB
16 Hz	50.3 dB	630 Hz	48.5 dB
20 Hz	49.8 dB	800 Hz	48.0 dB
25 Hz	51.7 dB	1000 Hz	47.0 dB
31.5 Hz	51.8 dB	1250 Hz	44.6 dB
40 Hz	54.9 dB	1600 Hz	42.2 dB
50 Hz	73.8 dB	2000 Hz	40.7 dB
63 Hz	59.1 dB	2500 Hz	39.5 dB
80 Hz	55.8 dB	3150 Hz	37.6 dB
100 Hz	60.1 dB	4000 Hz	36.7 dB
125 Hz	56.0 dB	5000 Hz	34.9 dB
160 Hz	63.2 dB	6300 Hz	34.1 dB
200 Hz	62.7 dB	8000 Hz	34.2 dB
250 Hz	60.0 dB	10000 Hz	35.0 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



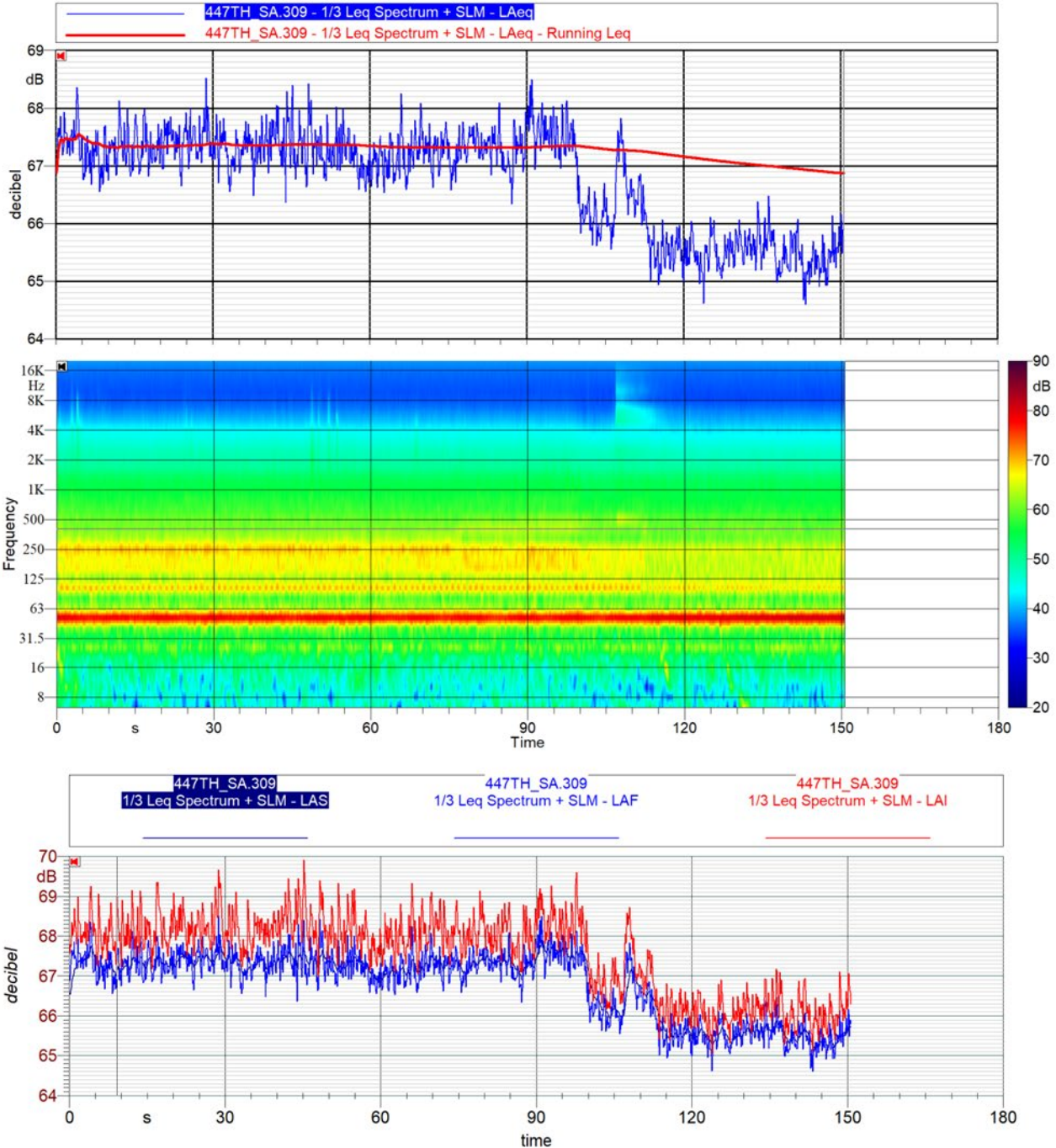
447TH_SA.308 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	27.0 dB	315 Hz	55.2 dB
10 Hz	30.1 dB	400 Hz	51.6 dB
12.5 Hz	28.1 dB	500 Hz	47.0 dB
16 Hz	37.0 dB	630 Hz	45.3 dB
20 Hz	35.0 dB	800 Hz	44.2 dB
25 Hz	34.2 dB	1000 Hz	43.8 dB
31.5 Hz	40.4 dB	1250 Hz	41.4 dB
40 Hz	44.4 dB	1600 Hz	37.7 dB
50 Hz	71.5 dB	2000 Hz	38.0 dB
63 Hz	48.7 dB	2500 Hz	36.6 dB
80 Hz	46.8 dB	3150 Hz	35.0 dB
100 Hz	50.9 dB	4000 Hz	34.2 dB
125 Hz	42.6 dB	5000 Hz	32.6 dB
160 Hz	59.3 dB	6300 Hz	31.6 dB
200 Hz	57.1 dB	8000 Hz	33.0 dB
250 Hz	52.0 dB	10000 Hz	33.8 dB

Nome misura: 447TH_SA.309
Località:

Strumentazione: 831 0002531
Nome operatore:

Leq = 66.9 dB(A)

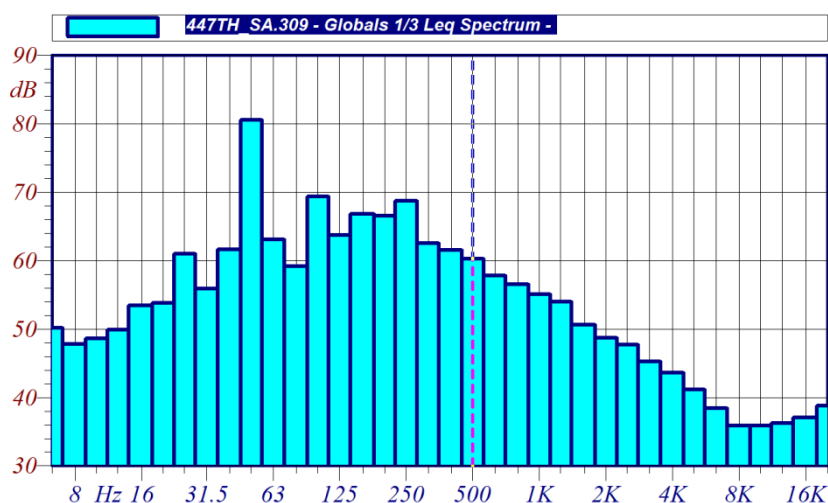
L01: 68.1 dB(A)	L10: 67.7 dB(A)
L50: 67.1 dB(A)	L90: 65.4 dB(A)
L95: 65.2 dB(A)	L99: 65.0 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.309
Località :
Strumentazione : 831 0002531
Nome operatore :

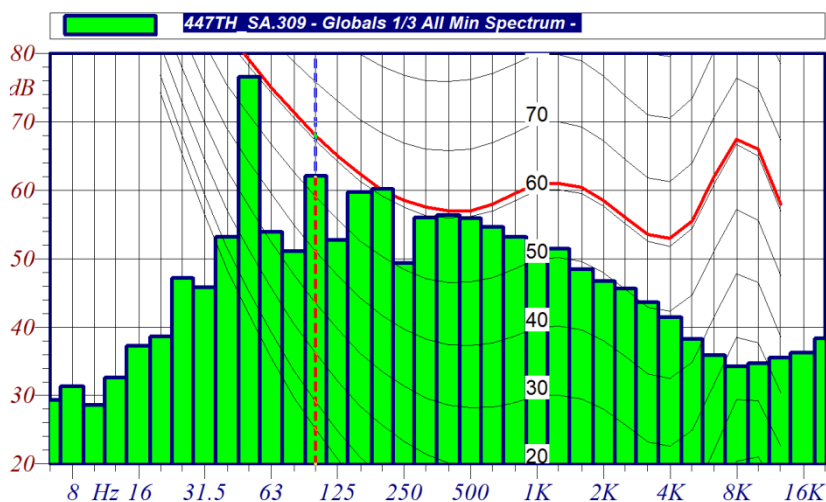
L_{Aeq}: 66.9 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.309 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	47.8 dB	315 Hz	62.5 dB
10 Hz	48.6 dB	400 Hz	61.6 dB
12.5 Hz	49.9 dB	500 Hz	60.3 dB
16 Hz	53.5 dB	630 Hz	57.8 dB
20 Hz	53.8 dB	800 Hz	56.5 dB
25 Hz	61.0 dB	1000 Hz	55.1 dB
31.5 Hz	55.9 dB	1250 Hz	54.0 dB
40 Hz	61.6 dB	1600 Hz	50.6 dB
50 Hz	80.5 dB	2000 Hz	48.7 dB
63 Hz	63.1 dB	2500 Hz	47.7 dB
80 Hz	59.2 dB	3150 Hz	45.3 dB
100 Hz	69.3 dB	4000 Hz	43.6 dB
125 Hz	63.7 dB	5000 Hz	41.1 dB
160 Hz	66.8 dB	6300 Hz	38.5 dB
200 Hz	66.6 dB	8000 Hz	35.8 dB
250 Hz	68.7 dB	10000 Hz	35.9 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.309 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	31.3 dB	315 Hz	56.0 dB
10 Hz	28.6 dB	400 Hz	56.4 dB
12.5 Hz	32.6 dB	500 Hz	55.9 dB
16 Hz	37.2 dB	630 Hz	54.6 dB
20 Hz	38.6 dB	800 Hz	53.2 dB
25 Hz	47.2 dB	1000 Hz	52.4 dB
31.5 Hz	45.8 dB	1250 Hz	51.4 dB
40 Hz	53.2 dB	1600 Hz	48.4 dB
50 Hz	76.6 dB	2000 Hz	46.7 dB
63 Hz	53.9 dB	2500 Hz	45.6 dB
80 Hz	51.1 dB	3150 Hz	43.6 dB
100 Hz	62.1 dB	4000 Hz	41.4 dB
125 Hz	52.7 dB	5000 Hz	38.2 dB
160 Hz	59.7 dB	6300 Hz	35.8 dB
200 Hz	60.1 dB	8000 Hz	34.2 dB
250 Hz	49.4 dB	10000 Hz	34.7 dB

Nome misura: 447TH_SA.310

Località:

Strumentazione: 831 0002531

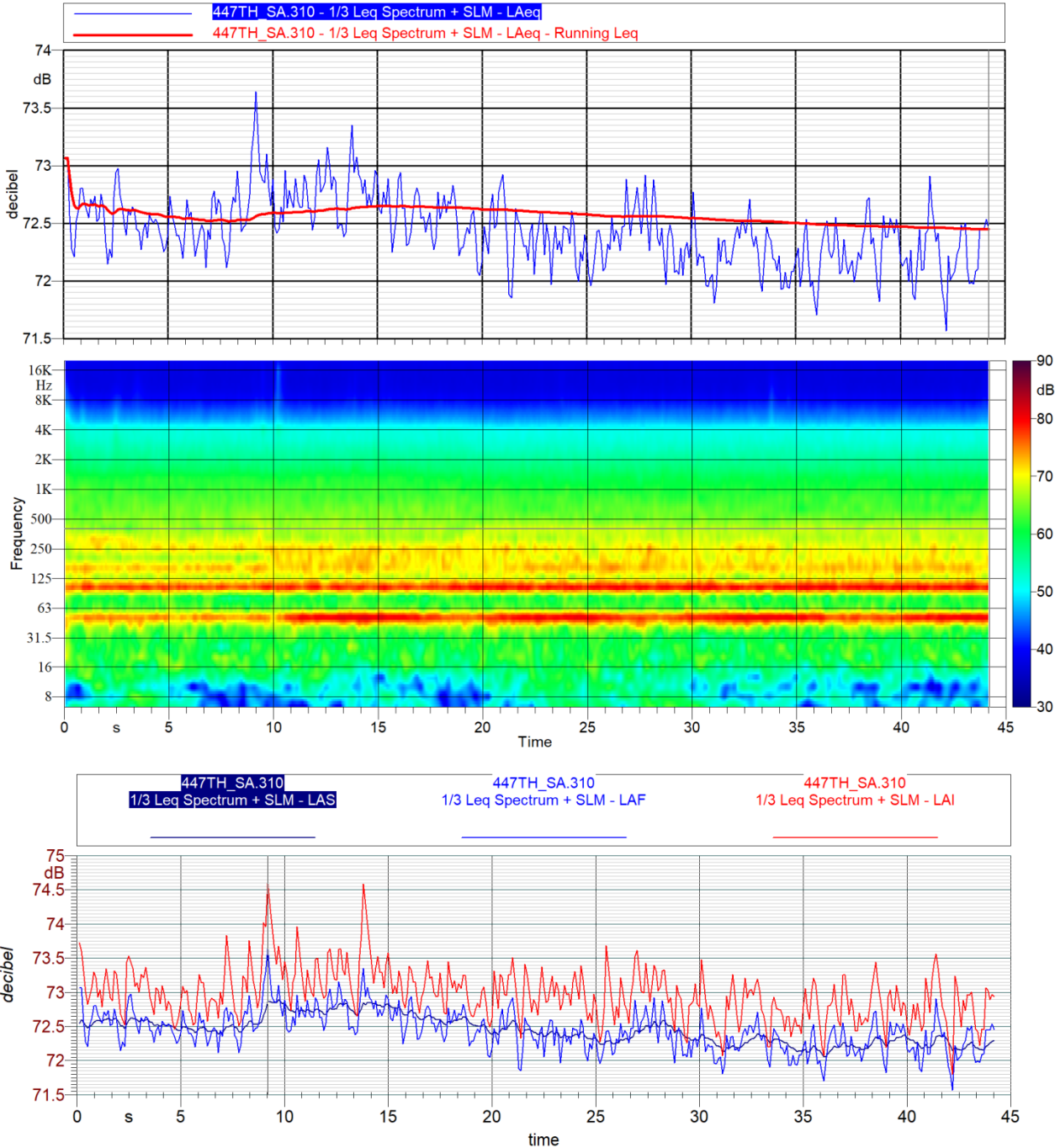
Nome operatore:

Leq = 72.4 dB(A)

L01: 73.2 dB(A) L10: 72.8 dB(A)

L50: 72.4 dB(A) L90: 72.1 dB(A)

L95: 72.0 dB(A) L99: 71.8 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.310

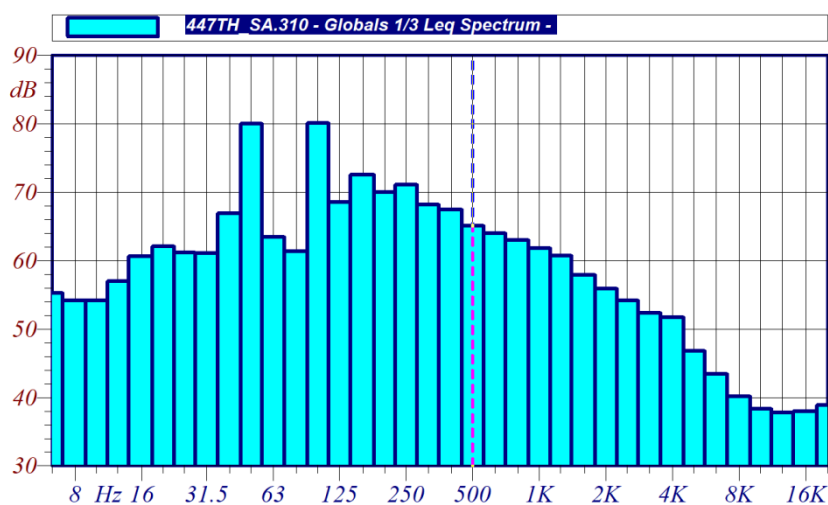
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

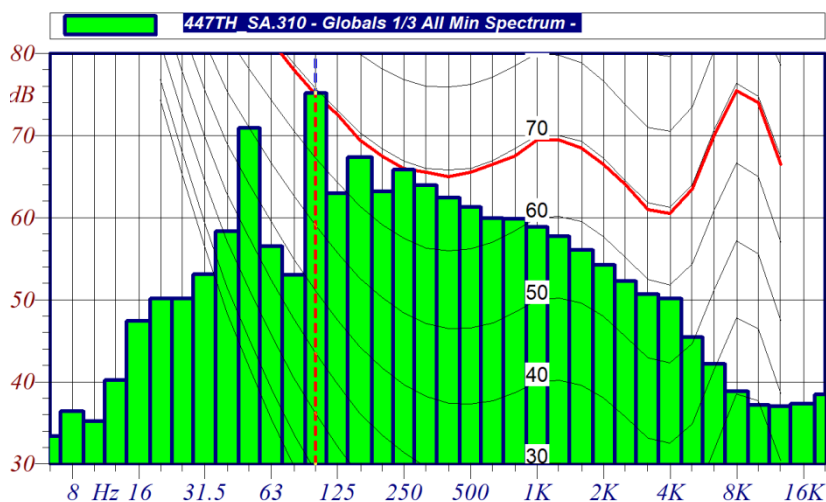
L_{Aeq}: 72.4 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.310 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	54.2 dB	315 Hz	68.2 dB
10 Hz	54.2 dB	400 Hz	67.5 dB
12.5 Hz	57.0 dB	500 Hz	65.1 dB
16 Hz	60.7 dB	630 Hz	64.0 dB
20 Hz	62.1 dB	800 Hz	63.0 dB
25 Hz	61.2 dB	1000 Hz	61.8 dB
31.5 Hz	61.1 dB	1250 Hz	60.7 dB
40 Hz	66.9 dB	1600 Hz	57.9 dB
50 Hz	80.0 dB	2000 Hz	55.9 dB
63 Hz	63.5 dB	2500 Hz	54.1 dB
80 Hz	61.4 dB	3150 Hz	52.4 dB
100 Hz	80.1 dB	4000 Hz	51.7 dB
125 Hz	68.5 dB	5000 Hz	46.8 dB
160 Hz	72.6 dB	6300 Hz	43.4 dB
200 Hz	70.0 dB	8000 Hz	40.1 dB
250 Hz	71.1 dB	10000 Hz	38.3 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.310 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	36.4 dB	315 Hz	64.0 dB
10 Hz	35.2 dB	400 Hz	62.4 dB
12.5 Hz	40.2 dB	500 Hz	61.3 dB
16 Hz	47.4 dB	630 Hz	59.9 dB
20 Hz	50.2 dB	800 Hz	59.8 dB
25 Hz	50.1 dB	1000 Hz	58.9 dB
31.5 Hz	53.1 dB	1250 Hz	57.7 dB
40 Hz	58.3 dB	1600 Hz	56.0 dB
50 Hz	70.9 dB	2000 Hz	54.2 dB
63 Hz	56.5 dB	2500 Hz	52.3 dB
80 Hz	53.0 dB	3150 Hz	50.6 dB
100 Hz	75.2 dB	4000 Hz	50.1 dB
125 Hz	63.0 dB	5000 Hz	45.4 dB
160 Hz	67.3 dB	6300 Hz	42.2 dB
200 Hz	63.2 dB	8000 Hz	38.9 dB
250 Hz	65.9 dB	10000 Hz	37.2 dB

Nome misura: 447TH_SA.311

Località:

Strumentazione: 831 0002531

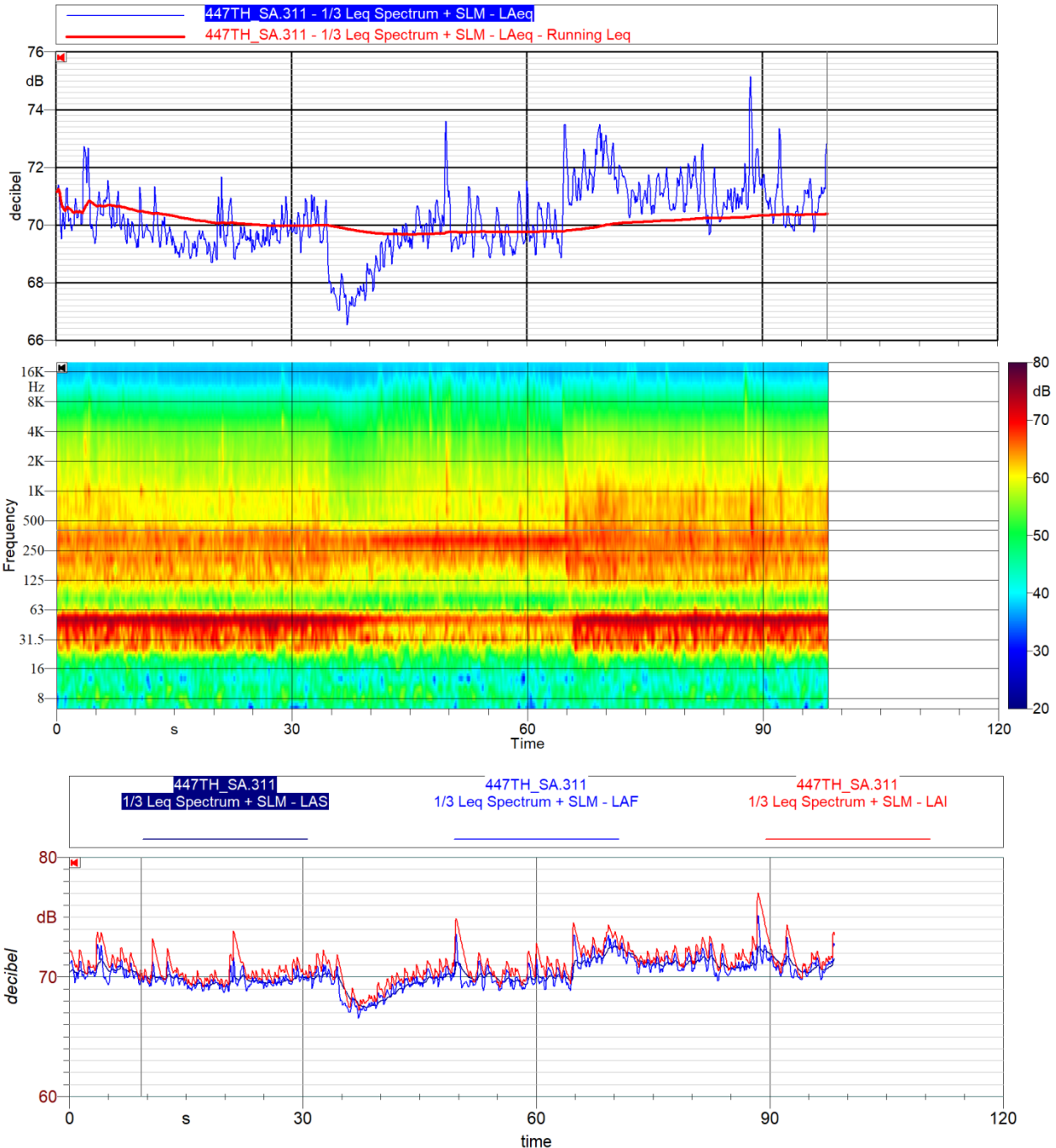
Nome operatore:

Leq = 70.4 dB(A)

L01: 73.2 dB(A) L10: 71.7 dB(A)

L50: 70.1 dB(A) L90: 69.0 dB(A)

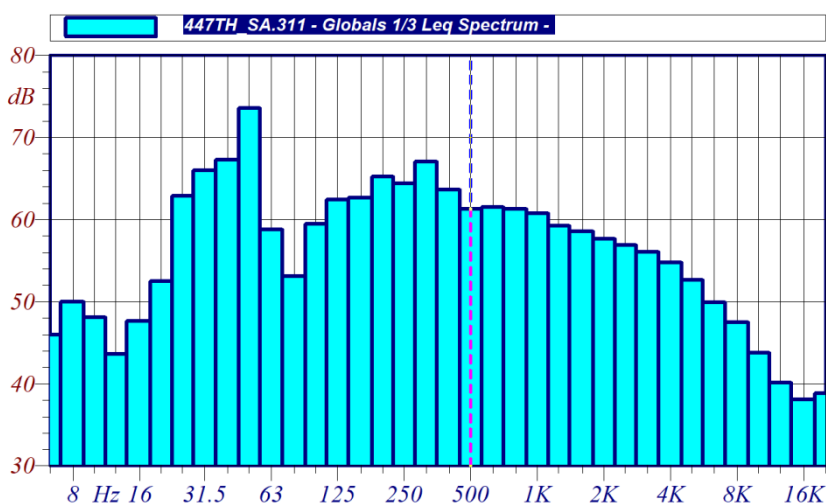
L95: 68.2 dB(A) L99: 67.2 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.311
Località :
Strumentazione : 831 0002531
Nome operatore :

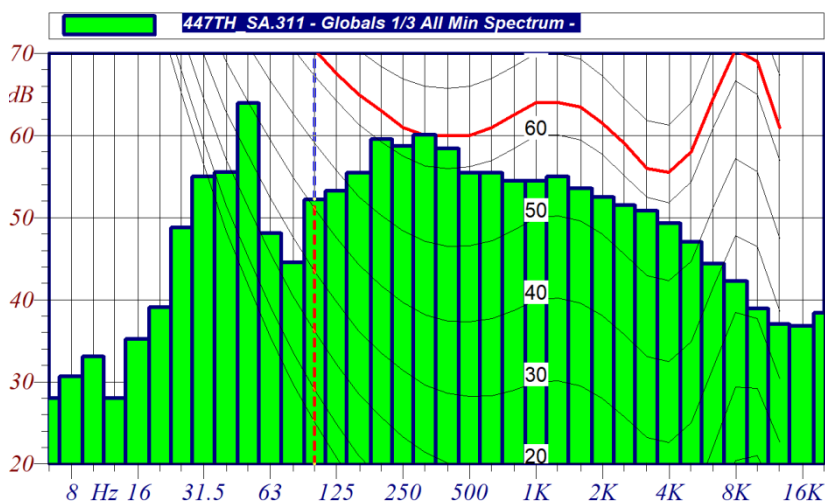
L_{Aeq}: 70.4 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.311 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	50.0 dB	315 Hz	67.0 dB
10 Hz	48.1 dB	400 Hz	63.7 dB
12.5 Hz	43.6 dB	500 Hz	61.3 dB
16 Hz	47.7 dB	630 Hz	61.5 dB
20 Hz	52.5 dB	800 Hz	61.3 dB
25 Hz	62.9 dB	1000 Hz	60.7 dB
31.5 Hz	66.0 dB	1250 Hz	59.2 dB
40 Hz	67.2 dB	1600 Hz	58.5 dB
50 Hz	73.6 dB	2000 Hz	57.6 dB
63 Hz	58.8 dB	2500 Hz	56.9 dB
80 Hz	53.1 dB	3150 Hz	56.0 dB
100 Hz	59.5 dB	4000 Hz	54.7 dB
125 Hz	62.4 dB	5000 Hz	52.6 dB
160 Hz	62.6 dB	6300 Hz	49.9 dB
200 Hz	65.2 dB	8000 Hz	47.5 dB
250 Hz	64.4 dB	10000 Hz	43.7 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.311 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	30.7 dB	315 Hz	60.1 dB
10 Hz	33.1 dB	400 Hz	58.4 dB
12.5 Hz	28.0 dB	500 Hz	55.4 dB
16 Hz	35.2 dB	630 Hz	55.5 dB
20 Hz	39.1 dB	800 Hz	54.5 dB
25 Hz	48.8 dB	1000 Hz	54.4 dB
31.5 Hz	55.0 dB	1250 Hz	55.0 dB
40 Hz	55.5 dB	1600 Hz	53.6 dB
50 Hz	63.9 dB	2000 Hz	52.5 dB
63 Hz	48.1 dB	2500 Hz	51.5 dB
80 Hz	44.5 dB	3150 Hz	50.9 dB
100 Hz	52.2 dB	4000 Hz	49.3 dB
125 Hz	53.2 dB	5000 Hz	47.0 dB
160 Hz	55.4 dB	6300 Hz	44.3 dB
200 Hz	59.5 dB	8000 Hz	42.2 dB
250 Hz	58.7 dB	10000 Hz	38.9 dB

Nome misura: 447TH_SA.312

Località:

Strumentazione: 831 0002531

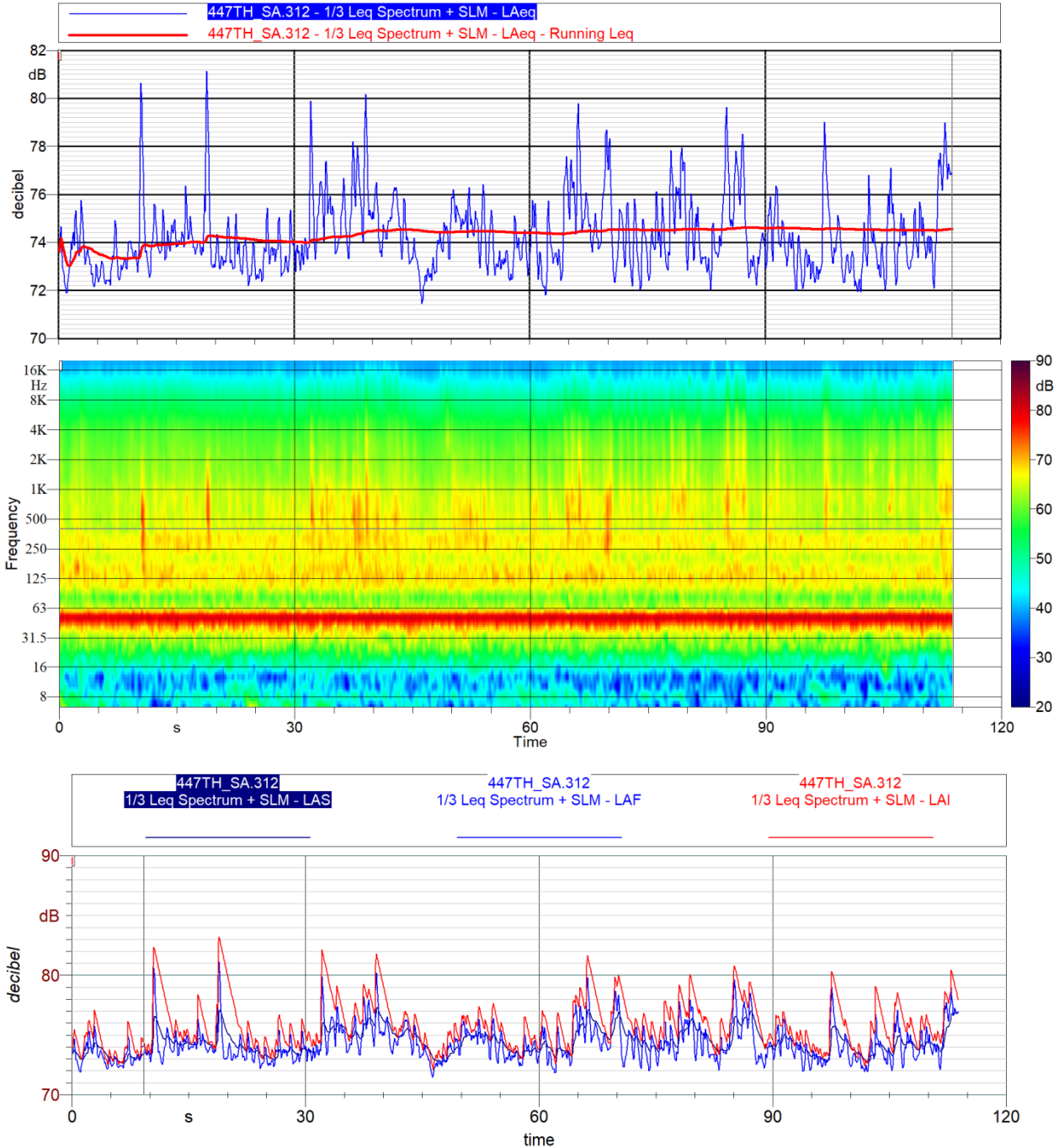
Nome operatore:

Leq = 74.6 dB(A)

L01: 79.0 dB(A) L10: 76.3 dB(A)

L50: 73.9 dB(A) L90: 72.7 dB(A)

L95: 72.4 dB(A) L99: 72.0 dB(A)



Nome misura : 447TH_SA.312

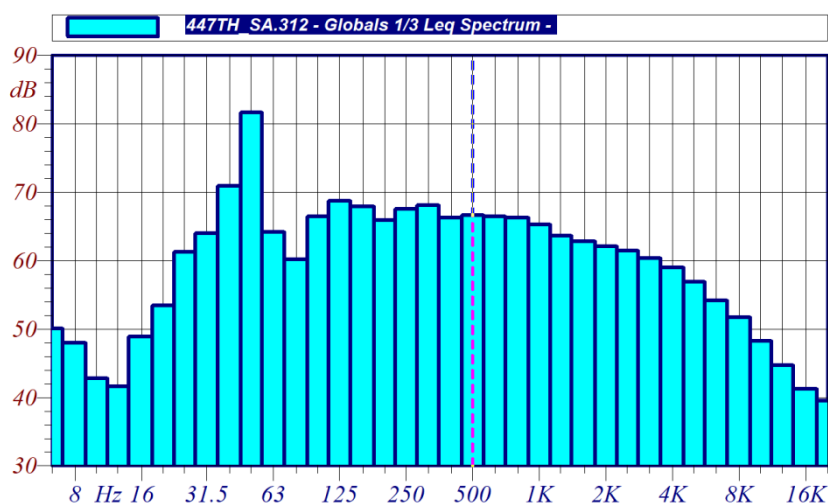
Località :

Strumentazione : 831 0002531

Nome operatore :

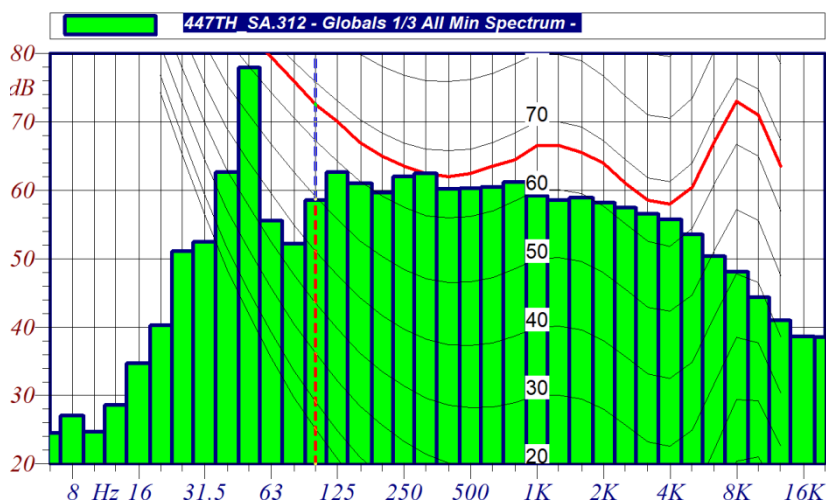
L_{Aeq}: 74.6 dB(A)

Spettro di Livello Equivalente



447TH_SA.312 Globals 1/3 Leq Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	48.0 dB	315 Hz	68.1 dB
10 Hz	42.8 dB	400 Hz	66.2 dB
12.5 Hz	41.6 dB	500 Hz	66.7 dB
16 Hz	48.9 dB	630 Hz	66.4 dB
20 Hz	53.4 dB	800 Hz	66.3 dB
25 Hz	61.3 dB	1000 Hz	65.3 dB
31.5 Hz	64.0 dB	1250 Hz	63.6 dB
40 Hz	70.9 dB	1600 Hz	62.8 dB
50 Hz	81.7 dB	2000 Hz	62.1 dB
63 Hz	64.2 dB	2500 Hz	61.5 dB
80 Hz	60.2 dB	3150 Hz	60.3 dB
100 Hz	66.4 dB	4000 Hz	59.0 dB
125 Hz	68.8 dB	5000 Hz	56.9 dB
160 Hz	67.9 dB	6300 Hz	54.2 dB
200 Hz	65.9 dB	8000 Hz	51.7 dB
250 Hz	67.5 dB	10000 Hz	48.3 dB

Spettro dei Minimi (ricerca delle componenti tonali)



447TH_SA.312 Globals 1/3 All Min Spectrum -			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	27.1 dB	315 Hz	62.4 dB
10 Hz	24.7 dB	400 Hz	60.2 dB
12.5 Hz	28.6 dB	500 Hz	60.3 dB
16 Hz	34.7 dB	630 Hz	60.5 dB
20 Hz	40.3 dB	800 Hz	61.2 dB
25 Hz	51.1 dB	1000 Hz	59.2 dB
31.5 Hz	52.4 dB	1250 Hz	58.6 dB
40 Hz	62.6 dB	1600 Hz	58.9 dB
50 Hz	77.9 dB	2000 Hz	58.2 dB
63 Hz	55.5 dB	2500 Hz	57.4 dB
80 Hz	52.1 dB	3150 Hz	56.5 dB
100 Hz	58.6 dB	4000 Hz	55.7 dB
125 Hz	62.6 dB	5000 Hz	53.5 dB
160 Hz	61.0 dB	6300 Hz	50.4 dB
200 Hz	59.6 dB	8000 Hz	48.1 dB
250 Hz	62.0 dB	10000 Hz	44.3 dB



L.C.E. S.r.l. a Sede Unica
Via del Pisanini, 7/9 Opere (VI)
T. 02 57682858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 48049-A
Certificate of Calibration LAT 068 48049-A

- data di emissione
date of issue 2021-11-03
- cliente
customer STUDIO RIVER
36666 - SANDRIGO (VI)
- destinatario
receiver STUDIO RIVER
36666 - SANDRIGO (VI)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Analizzatore
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model 831
- matricola
serial number 2531
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2021-11-03
- data delle misure
date of measurement 2021-11-03
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decree connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

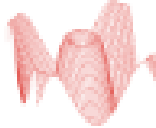
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-402. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-402. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



SERGENTI MARCO
05.11.2021
09:29:37 UTC



L.C.E. S.p.A. Sede Originale
Via del Fossato, 79 Spese (VI)
P. 0445 461111 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 088
CATERINA CERRE
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 088

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 088 48048-A
Certificate of Calibration LAT 088 48048-A

- data di emissione
date of issue 2021-11-03
- cliente
customer STUDIO RIVER
- destinatario
receiver 06666 - SANDRIGO (VI)
STUDIO RIVER
06666 - SANDRIGO (VI)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N° 088 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 223/2004 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNTL). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, la competenza metrologica del Centro e la riferibilità delle tarature effettuate ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

Diagnostica
Reference to

- oggetto
item Calibratore
- costruzione
manufacturer Lensen & Dewa
- modello
model CAL200
- matricola
serial number 8419
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2021-11-03
- data delle misure
date of measurements 2021-11-03
- replica di laboratorio
laboratory reference Ref. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 088 granted according to decrees connected with Italian law No. 223/2004 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni e gli strumenti che garantiscono la catena di tracciabilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98-3 e al documento EN-462. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%, normalmente tale fattore è uguale a 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EN-462. Usually, they have been calculated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Office)



SERGENTI MARCO
05.11.2021
09:29:36 UTC



L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 79 Opere (MI)
T. 02 57802858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 068

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 48050-A
Certificate of Calibration LAT 068 48050-A

- data di emissione
date of issue
- cliente
customer
- destinatario
receiver

2021-11-03
STUDIO RIVER
38066 - SANDRIGO (VI)
STUDIO RIVER
38066 - SANDRIGO (VI)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

Referring to

- oggetto
item
- costruttore
manufacturer
- modello
model
- matricola
serial number
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item
- data delle misure
date of measurements
- registro di laboratorio
laboratory reference

Filtri 1/3 ottave
Larson & Davis
831
2531
2021-11-03
2021-11-03
Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



SERGENTI MARCO
05.11.2021
09:29:37 UTC

ENTECA Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

- Home
- Tecnici Competenti in Acustica
- Corsi
- Login

[Home](#) / [Tecnici Competenti in Acustica](#) / [Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	780
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	666
Cognome	Grigoletto
Nome	Paolo
Titolo studio	Laurea in chimica industriale
Luogo nascita	Sandrigo
Data nascita	16/11/1977
Codice fiscale	GRGPLA77S16H829L
Nazionalità	IT
Email	paolo.grigoletto@studioriver.it
Pec	paolo.grigoletto@epap.sicurezzapostale.it
Telefono	
Cellulare	348-7614660
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Paolo Grigoletto, nato a Sandrigo il 11/16/1977 è stato riconosciuto
Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della
Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero
666.*

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*

*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*

Verona, 09.02.2011